



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IST.ISTRUZIONE SUPERIORE "F.LLI TADDIA"

FEIS01400G

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.ISTRUZIONE SUPERIORE "F.LLI TADDIA"
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/12/2025** sulla base dell'atto di
indirizzo del dirigente prot. **11727** del **05/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del **04/12/2025** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 67** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 109** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 117** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 123** Moduli di orientamento formativo
- 127** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 131** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 133** Attività previste in relazione al PNSD
- 135** Valutazione degli apprendimenti
- 137** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

143 Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale



Organizzazione

160 Aspetti generali

166 Modello organizzativo

177 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

178 Reti e Convenzioni attivate

183 Piano di formazione del personale docente

186 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Per comprendere a fondo ciò che hanno rappresentato e tuttora rappresentano le Scuole Taddia per la storia, la cultura, il mondo imprenditoriale e la società centese in genere, bisognerebbe entrare nello spirito che portò, nel lontano 1926, I fratelli Antonio e Giuseppe Taddia a decidere di far costruire, a proprie spese, un edificio scolastico per consentire ai giovani operai di apprendere una cultura tecnica. Donate al Comune di Cento, divennero nel 1929 Regia Scuola secondaria d'avviamento al lavoro ed ottennero, nel 1935, l'istituzione della Regia Scuola Tecnica. Si può affermare che la maggior parte degli imprenditori e degli artigiani che operano o hanno operato nel centese e non solo, hanno frequentato le Scuole Taddia. Le Scuole Taddia hanno assunto la denominazione di Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato nel 1961. Dal 1° settembre 2014, l'istituto Professionale "F.lli Taddia" è stato trasformato in Istituto di Istruzione Superiore, in quanto anche sede di percorsi di Istruzione Tecnica – settore tecnologico con l'attivazione dell'indirizzo "Grafica e Comunicazione".

Territorio e capitale sociale

Il territorio di Cento fa parte dell'Ambito Territoriale VI della provincia di Ferrara; comprende tre Istituti d'istruzione superiore: I.I.S. "F.lli Taddia"; I.I.S. "Bassi Burgatti" e Liceo "G. Cevolani". Più della metà degli studenti frequentanti proviene dalle diverse frazioni del comune di Cento e dai comuni limitrofi delle province di Ferrara, Bologna e Modena. Situate in un tessuto industriale costituito da piccole e medie imprese e da una molteplicità di attività artigianali e commerciali, le Scuole Taddia sono sempre state il punto di riferimento e l'elemento trainante per la formazione di una cultura dell'imprenditorialità, di una classe dirigenziale e di tecnici specializzati. Il contesto produttivo del territorio è legato principalmente alla meccanica in genere, al settore automobilistico, eletrotecnico, grafico, commerciale e dei servizi sociali. Gli indirizzi attivati presso il nostro istituto riflettono, pertanto, tale vocazione e costituiscono un polo d'attrazione per i giovani provenienti da vaste zone delle suddette province. L'Istituto ha rapporti strutturati con numerose ditte del territorio, dove gli studenti svolgono attività di stage. In particolare nel settore industriale, la collaborazione con Confindustria ha reso possibile l'attivazione di progetti di apprendistato per gli studenti dell'ultimo biennio. La scuola è partner di diversi progetti IFTS e ITS, realizzati in sinergia con gli enti di formazione professionale e con le aziende.

Popolazione scolastica



La popolazione scolastica ha visto un significativo aumento negli ultimi anni: nell'anno scolastico 2025-2026 gli studenti sono oltre 1000. La specifica connotazione socioeconomica del territorio (con elevate possibilità di occupazione) ha aumentato la presenza di allievi con cittadinanza non italiana; da tempo la scuola ha elaborato percorsi specifici, strutturando attività di potenziamento delle competenze linguistiche. Le caratteristiche dell'utenza interpellano la comunità scolastica: da anni l'Istituto ha raccolto la "sfida della complessità", ponendosi l'obiettivo di perseguire l'innovazione didattica come strumento per l'inclusione. La scelta strategica e' quella di costruire ambienti di apprendimento "inclusivi", utilizzando le risorse tecnologiche e formando i docenti per offrire a ciascun ragazzo l'opportunità di sviluppare al meglio le competenze di cittadinanza, qualunque sia la sua situazione di partenza. La consuetudine di "diversificare gli approcci metodologici" e di "valorizzare i diversi stili di apprendimento" rappresenta una grande opportunità di crescita e di arricchimento per l'intera comunità scolastica. L'Istituto si pone l'obiettivo di promuovere esperienze concrete e quotidiane di cooperazione, partecipazione e interazione sociale. L'orizzonte di senso e'

- superare la logica del "nuovo" come "pericolo e minaccia";
- considerare la diversità come condizione esistenziale e come arricchimento.

Per sostenere il successo formativo degli studenti, negli ultimi anni sono stati progettati e realizzati diversi progetti extracurricolari (PON e PNRR).

La finalità di questi progetti è condurre i ragazzi verso una scelta consapevole del percorso di studi, con l'intento di arricchire anche emotivamente lo studente, e di rinforzare l'autostima personale ed il senso di appartenenza verso la comunità scolastica, puntando a ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione anche attraverso forme innovative della didattica e della valutazione nonché dell'organizzazione e della gestione dei processi educativi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST.ISTRUZIONE SUPERIORE "F.LLI TADDIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	FEIS01400G
Indirizzo	VIA BARUFFALDI, 10 CENTO 44042 CENTO
Telefono	0516856411
Email	FEIS01400G@istruzione.it
Pec	FEIS01400G@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ipsia100.edu.it

Plessi

I.P.S.I.A. "F.LLI TADDIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	FERI014017
Indirizzo	VIA BARUFFALDI, 10 CENTO 44042 CENTO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA• OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE• OPERATORE MECCANICO• OPERATORE ELETTRICO



- OPERATORE ELETTRICO
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- SERVIZI COMMERCIALI
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Totale Alunni 752

I.P.S.I.A. "F.LLI TADDIA" (SERALE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	FERI01451L
Indirizzo	VIA BARUFFALDI, 10 CENTO 44042 CENTO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZI SOCIO-SANITARI

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	FETF014014
Indirizzo	VIA BARUFFALDI, 10 CENTO 44042 CENTO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• GRAFICA E COMUNICAZIONE

Totale Alunni 265



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Disegno	1
	Elettrotecnica	2
	Fisica	1
	Fotografico	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Meccanico	3
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	115
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni	1



multimediali) presenti nelle biblioteche	
PC e Tablet presenti in altre aule	166
Smart TV, Visori, calcolatrici grafiche, cuffie	150

Approfondimento

Risorse economiche e materiali

La scuola e' dotata di connessione a Banda Ultra Larga ad 1Gbps simmetrico, via Rete Lepida. Tramite cablaggio in fibra/rame, viene assicurata la connessione a tutte le aule, laboratori e uffici. Si aggiunge la copertura totale dell'edificio tramite circuito Wi-Fi, tecnologia Huawei, di Classe 6. Tutte le aule d'istituto sono dotate di LIM/NN o di display interattivi SMART Board di dimensioni comprese fra 65" e 86". L'istituto dispone di carrelli mobili con dispositivi portatili per la realizzazione di laboratori digitali mobili. La scuola utilizza la piattaforma "Nuvola" di Madisoft per Amministrazione Digitale, Gestione Personale e Registro Elettronico (registri, anagrafica, studenti, circolari e comunicazione alle famiglie). Per la gestione e condivisione di attività, documenti, didattica a distanza e riunioni in remoto è in uso la piattaforma Office365 e Teams di Microsoft. Nell'ambito della progettualità del Piano Scuola 4.0, sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi e laboratori per le professioni digitali del futuro.

I nuovi ambienti dell'istituto predisposti nel 2024 sono:

Aula "MY SPACE" è destinata principalmente all'insegnamento delle discipline umanistiche. Per potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie è stato acquistato un carrello con 20 Notebook e 25 cuffie bluetooth. L'utilizzo di banchi modulari permette una didattica laboratoriale e inclusiva.

Aula "NUMBERS" è destinata all'insegnamento della matematica. Vi sono banchi modulari, un carrello con 25 notebook e 25 calcolatrici grafiche.

Aula "BIG DATA" destinata all'indirizzo commerciale, ha un carrello con 25 notebook, banchi modulari.

Aula "STEM" è stata pensata e attuata per potenziare la parte laboratoriale legata alle discipline scientifiche. In quest'ottica l'acquisto di banchi alti e lunghi permetterà di fare esperimenti scientifici.



Aula "VIDEO WALL" si presenta con un grande schermo sul quale proiettare. Di fondamentale importanza nei momenti di incontro di più classi per i progetti e di supporto alle attività didattiche che richiedono la possibilità di proiettare immagini di grandi dimensioni (3 mt X 3mt).

Aula "TINKERING 1 e 2": sono i due laboratori/officine destinati alle attività di elettrica. Gli spazi sono ora distribuiti in diverse "zone" per permettere agli alunni di fare molteplici attività. L'acquisto di sei nastri trasportatori industriali per meglio approfondire l'aspetto dell'automazione, i kit Arduino e un carrello con 20 notebook rendono la didattica laboratoriale molto attuale.

Aula "DIGIFACTORY": destinata prevalentemente all'indirizzo del Made in Italy, si arricchisce di nuovi strumenti di misura digitale che completano l'ambiente.

Aula "Connessioni creative 1e 2": acquisto di 21 iMac e di 38 Workstation HP Z21 con licenza Anyware di cui 13 Workstation in pianta stabile nel laboratorio "Connessioni creative 1" e 26 Workstation in server room che consentono l'uso di software di grafica e CAD in remoto su qualsiasi notebook "base" collocato ovunque all'interno dell'istituto.

Nel 2025, grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, è stata realizzato un'ulteriore spazio laboratoriale:

Aula "MAKER SPACE", uno spazio molto grande che un tempo ospitava l'officina di saldatura.

Al suo interno trovano spazio una postazione podcast e webradio e uno spazio immersivo per rendere le lezioni più coinvolgenti tramite l'utilizzo di visori di realtà aumentata.

Il triennio 22-25 ha visto anche la realizzazione della progettualità prevista nell'ambito del PNRR per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/22 e D.M. 19/24), nonché dei progetti finalizzati alla formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/23) e allo sviluppo delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/23).

L'insieme delle progettualità del PNRR (sia rispetto alle attrezzature, sia rispetto alla formazione di studenti e personale) hanno rappresentato una svolta rispetto al ripensamento degli spazi e dei tempi dell'apprendimento.

D'altro canto, la scuola fa i conti con una significativa carenza di spazi che negli ultimi anni si è aggravata, contestualmente al progressivo aumento degli alunni che si iscrivono.

Per far fronte a questo problema, si è intervenuti sia cercando spazi aggiuntivi (attualmente alcune



classi sono collocate in una succursale) sia espandendo i tempi scuola (attualmente le classi prime e quinte svolgono lezioni curricolari anche al pomeriggio, per consentire un utilizzo più ampio degli spazi laboratoriali). L'edificio storico, la cui costruzione risale ad un secolo fa, presenta alcuni vincoli strutturali.

Poiché lo spazio adibito a biblioteca è stato trasformato in un'aula, l'Istituto ha ripensato il Progetto Lettura realizzando una "Biblioteca diffusa": i volumi sono stati raggruppati per area tematica e collocati nei vari reparti (area industriale, area sociale, area grafica, area commerciale).





Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	38

Approfondimento

Risorse professionali

L'Istituto presenta stabilità nelle figure del Dirigente Scolastico e del DSGA.

Contestualmente all'incremento degli alunni e delle classi, si è determinato un significativo incremento del personale docente ed ATA. Attualmente il 44% dei docenti ha un contratto a tempo determinato, tuttavia si rilevano due elementi importanti:

1 l'età media bassa dei docenti porta dinamicità, innovazione, creatività, e spesso buona attitudine a stabilire relazioni di empatia con gli studenti;

2 i docenti a tempo determinato di norma ritornano nella scuola stabilendo una "continuità di fatto".

In sintesi, la comunità professionale della scuola presenta caratteristiche di "apertura all'innovazione" e di forte coesione e senso di appartenenza.

Nei progetti di inclusione operano numerosi educatori di sostegno individuati dagli Enti Locali; sulla base di appositi protocolli, si attiva una progettualità che non si limita al supporto ai singoli studenti con disabilità, ma arriva a coinvolgere i diversi gruppi classe, con attività inclusive anche extracurricolari.

E' presente nella scuola la figura dello psicologo, che opera nello sportello di ascolto per studenti, insegnanti e genitori. Lo psicologo collabora con i docenti sia per la formazione, sia per sviluppare progetti finalizzati al benessere relazionale.

Numerose figure di esperti esterni collaborano con la scuola per attività espressive (per es. teatro), linguistiche (per es. inglese), discipline STEM.

La scuola è costantemente impegnata in un'azione di accoglienza e guida verso il nuovo personale



docente e ATA. All'inizio di ogni anno sono attivati percorsi formativi mirati, in particolare sull'utilizzo delle piattaforme in uso nella scuola, poichè la digitalizzazione è un cardine dell'identità dell'Istituto.

Sono attive convenzioni con diverse Università, poichè numerosi sono i docenti (curricolari e di sostegno) che svolgono il tirocinio presso la nostra scuola. Molti docenti sono impegnati con funzioni di tutoraggio, non solo con i tirocini universitari, ma anche per i docenti in anno di formazione e prova.





Aspetti generali

Le scelte strategiche dell'Istituto 'F.lli Taddia' si fondano su un'analisi articolata dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione, che ha evidenziato criticità negli esiti di apprendimento durante il percorso scolastico degli studenti, a conferma della presenza di fragilità strutturali nelle loro competenze. In una prospettiva di miglioramento sostenibile, l'Istituto ha scelto di intervenire in modo intenzionale sulle fasi iniziali del percorso scolastico, individuando nel biennio il contesto privilegiato per agire sulle radici delle difficoltà e prevenire il loro consolidamento nel tempo.

Il filo conduttore che unifica le priorità individuate è rappresentato dalle competenze, intese sia come padronanza delle competenze di base, indispensabili per affrontare con efficacia gli apprendimenti disciplinari, sia come sviluppo delle Competenze Chiave Europee, riferimento trasversale per la formazione della persona e del cittadino. In tale quadro, il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali non è considerato come un obiettivo isolato, ma come un indicatore significativo del rafforzamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, declinate in modo coerente con le specificità degli indirizzi dell'Istituto Tecnico e dell'Istituto Professionale.

Parallelamente, l'attenzione alle Competenze Chiave Europee risponde all'esigenza di rendere più consapevole, coerente e condiviso il processo valutativo, valorizzando il percorso di innovazione già intrapreso dall'Istituto e superando elementi di disomogeneità ancora presenti. La definizione di un curricolo di istituto per le competenze, l'adozione di rubriche valutative comuni e la strutturazione di sistemi di raccolta e analisi dei dati costituiscono scelte strategiche per garantire comparabilità e continuità nel tempo, orientando la progettazione didattica e il monitoraggio degli esiti.

Nel loro insieme, le priorità individuate esprimono una visione unitaria di miglioramento, in cui l'uso intenzionale dei dati e la centralità delle competenze concorrono a sostenere lo sviluppo degli apprendimenti e il successo formativo degli studenti lungo l'intero percorso scolastico.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

CONSOLIDARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE (per l'indirizzo professionale) E LOGICO-MATEMATICHE (per l'indirizzo tecnico) DEGLI STUDENTI DELLE CLASSI PRIME E SECONDE (rilevate nelle prove somministrate al grado 10).

Traguardo

Incrementare di almeno 2 punti percentuali la quota di studenti collocati nei livelli adeguati (Livello 3 o superiore) nelle prove INVALSI - di Matematica del grado 10 dell'Istituto Tecnico - di Italiano del grado 10 dell'Istituto professionale entro l'a.s. 2027/28, rispetto alla baseline rilevata nell'a.s. 2024/2025.

● Competenze chiave europee

Priorità

MIGLIORARE LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI NELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

Traguardo

PORTARE L'80% DEGLI STUDENTI ALMENO AL LIVELLO C. Nel triennio s'intende: elaborare un curricolo di istituto delle competenze chiave con indicatori e livelli; creare specifiche rubriche di valutazione; istituire momenti condivisi di valutazione per tutti i gradi; progettare un sistema di raccolta dati anche raccordando il registro elettr



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MATEMATICA IT - Potenziamento delle competenze logico-matematiche nel biennio dell'Istituto Tecnico**

Il percorso 'MATEMATICA IT' è finalizzato al potenziamento delle competenze logico-matematiche degli studenti del biennio dell'Istituto Tecnico, in coerenza con la priorità individuata nel RAV relativa al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

L'analisi dei dati ha evidenziato come le difficoltà riscontrate nel grado 10 e nei gradi successivi siano riconducibili a fragilità persistenti nelle competenze di base, che incidono sulla capacità degli studenti di affrontare in modo efficace gli apprendimenti disciplinari più complessi.

In un'ottica di prevenzione e di intervento alla radice, il percorso si concentra sul biennio iniziale, adottando modalità organizzative e didattiche flessibili, orientate alla personalizzazione degli apprendimenti e alla valorizzazione dei diversi livelli di competenza presenti nei gruppi classe. L'obiettivo è rafforzare le competenze logico-matematiche fondamentali, promuovendo al contempo un approccio più consapevole allo studio della disciplina e una maggiore continuità metodologica tra le classi e i docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

CONSOLIDARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE (per l'indirizzo professionale) E LOGICO-MATEMATICHE (per l'indirizzo tecnico) DEGLI STUDENTI DELLE CLASSI



PRIME E SECONDE (rilevate nelle prove somministrate al grado 10).

Traguardo

Incrementare di almeno 2 punti percentuali la quota di studenti collocati nei livelli adeguati (Livello 3 o superiore) nelle prove INVALSI - di Matematica del grado 10 dell'Istituto Tecnico - di Italiano del grado 10 dell'Istituto professionale entro l.a.s. 2027/28, rispetto alla baseline rilevata nell'a.s. 2024/2025.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la coerenza tra curricolo, progettazione e valutazione utilizzando in modo sistematico i dati delle prove standardizzate nazionali per potenziare le competenze alfabetiche funzionali e matematiche e migliorare gli apprendimenti di base.

Attività prevista nel percorso: CLASSI APERTE - Didattica flessibile a classi aperte per livelli di competenza.

Descrizione dell'attività

L'attività 'CLASSI APERTE' prevede la rimodulazione di alcune ore settimanali di matematica nel biennio dell'Istituto Tecnico, organizzate in contemporanea nelle diverse classi. Tale assetto consente ai docenti di operare in modalità flessibile, superando la rigidità del gruppo classe tradizionale e lavorando con gruppi di studenti organizzati per livelli di competenza, bisogni formativi specifici o obiettivi di apprendimento condivisi.

Attraverso questa modalità, gli studenti possono essere



coinvolti in attività di recupero, consolidamento o potenziamento, calibrate sui loro reali bisogni, mentre i docenti possono progettare interventi mirati e coordinati, favorendo una maggiore efficacia didattica e una più puntuale risposta alle difficoltà rilevate. L'attività sostiene inoltre il lavoro collegiale del dipartimento di matematica, promuovendo la condivisione di criteri, strategie e strumenti di valutazione, in un'ottica di miglioramento continuo degli apprendimenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

I docenti di matematica in servizio nella scuola.

Risultati attesi

Attraverso l'attuazione dell'attività 'CLASSI APERTE, che si inserisce nel percorso 'MATEMATICA IT', l'Istituto si attende un miglioramento progressivo e misurabile delle competenze logico-matematiche degli studenti del biennio dell'Istituto Tecnico. In particolare, l'organizzazione flessibile dei gruppi di apprendimento e la possibilità di interventi mirati per livelli e bisogni formativi specifici sono finalizzate a ridurre le difficoltà di base, favorendo un più solido consolidamento delle competenze fondamentali.

Sul piano degli esiti, il percorso contribuisce all'incremento della quota di studenti collocati nei livelli adeguati nelle prove standardizzate di matematica del grado 10, in coerenza con il



traguardo individuato nel RAV. Parallelamente, si prevede un impatto positivo sulla partecipazione attiva degli studenti, sulla continuità metodologica tra le classi e sulla capacità dei docenti di progettare e monitorare interventi didattici condivisi, rafforzando così l'efficacia complessiva dell'azione educativa.

● **Percorso n° 2: ITALIANO IP - Potenziamento delle competenze linguistiche nel biennio dell'Istituto Professionale**

Il percorso 'ITALIANO IP' è finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti del biennio dell'Istituto Professionale, in coerenza con la priorità di miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano. I dati emersi dal RAV evidenziano come le difficoltà linguistiche, presenti già nei primi anni del percorso, tendano a ripercuotersi anche nei gradi successivi, incidendo in modo significativo sulla comprensione dei testi, sulla produzione scritta e orale e sull'apprendimento delle discipline di indirizzo.

In un'ottica di intervento precoce e di inclusione, il percorso si propone di rafforzare le competenze linguistiche di base, riconoscendone il ruolo trasversale e abilitante rispetto a tutti gli apprendimenti. L'azione didattica è orientata alla personalizzazione degli interventi, alla valorizzazione della dimensione laboratoriale e al supporto mirato degli studenti con bisogni formativi specifici, favorendo una maggiore partecipazione e consapevolezza nell'uso della lingua italiana.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

CONSOLIDARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE (per l'indirizzo professionale) E



LOGICO-MATEMATICHE (per l'indirizzo tecnico) DEGLI STUDENTI DELLE CLASSI PRIME E SECONDE (rilevate nelle prove somministrate al grado 10).

Traguardo

Incrementare di almeno 2 punti percentuali la quota di studenti collocati nei livelli adeguati (Livello 3 o superiore) nelle prove INVALSI - di Matematica del grado 10 dell'Istituto Tecnico - di Italiano del grado 10 dell'Istituto professionale entro l'a.s. 2027/28, rispetto alla baseline rilevata nell'a.s. 2024/2025.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la coerenza tra curricolo, progettazione e valutazione utilizzando in modo sistematico i dati delle prove standardizzate nazionali per potenziare le competenze alfabetiche funzionali e matematiche e migliorare gli apprendimenti di base.

Attività prevista nel percorso: RADDOPPIAMO O CI SDOPPIAMO - Didattica in compresenza per il potenziamento linguistico.

Descrizione dell'attività

L'attività 'RADDOPPIAMO O CI SDOPPIAMO' prevede la presenza contemporanea di due docenti durante alcune ore di italiano nel biennio dell'Istituto Professionale, al fine di rendere possibile una gestione flessibile del gruppo classe. La compresenza consente di organizzare attività differenziate, sia all'interno della classe, attraverso il lavoro a piccoli gruppi, sia



all'esterno, per interventi mirati di alfabetizzazione, recupero o potenziamento rivolti a specifici studenti.

Questa modalità operativa permette di rispondere in modo più efficace alla diversità dei livelli di competenza linguistica, sostenendo in particolare gli studenti che presentano maggiori fragilità e favorendo al contempo il consolidamento e l'approfondimento delle abilità per gli altri. L'attività valorizza inoltre il lavoro collaborativo tra docenti, promuovendo una progettazione condivisa e una maggiore attenzione ai processi di apprendimento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

I docenti di Lettere in servizio nell'Istituto e eventuali altri docenti a disposizione della scuola per specifica attività di alfabetizzazione.

Risultati attesi

Attraverso l'attuazione dell'attività 'RADDOPPIAMO O CI SDOPPIAMO' di compresenza didattica, inserita nel percorso 'ITALIANO IP', l'Istituto si attende un miglioramento progressivo delle competenze linguistiche degli studenti del biennio dell'Istituto Professionale, con particolare riferimento alla comprensione dei testi. La possibilità di attivare interventi differenziati e mirati consente di rispondere in modo più efficace ai bisogni formativi degli studenti, riducendo le fragilità



linguistiche che incidono negativamente sugli apprendimenti complessivi.

Sul piano degli esiti, il percorso contribuisce all'incremento della quota di studenti collocati nei livelli adeguati nelle prove standardizzate di italiano del grado 10, in coerenza con i traguardi individuati nel RAV. Parallelamente, si prevede un impatto positivo sulla partecipazione attiva degli studenti, sull'inclusione e sulla qualità della progettazione didattica condivisa, rafforzando il ruolo della competenza linguistica come prerequisito trasversale per il successo formativo.

● **Percorso n° 3: COMPETENZE CHIAVE - Sviluppo e valutazione delle Competenze Chiave Europee**

Il percorso 'COMPETENZE CHIAVE' è finalizzato al consolidamento e alla sistematizzazione del lavoro dell'Istituto sulle Competenze Chiave Europee, assunte come riferimento trasversale per la progettazione didattica e la valutazione degli apprendimenti. A partire dal percorso già avviato negli anni precedenti, l'Istituto intende rafforzare la coerenza e la sostenibilità del processo, superando elementi di disomogeneità ancora presenti e garantendo una maggiore comparabilità dei dati nel tempo e tra i diversi indirizzi e gradi scolastici.

Il percorso risponde alla necessità di rendere più condivisi e trasparenti i criteri di valutazione delle competenze, attraverso la definizione di un curricolo di istituto, l'uso sistematico di rubriche valutative comuni e la strutturazione di momenti collegiali di confronto. In questa prospettiva, la valutazione delle competenze non è intesa come adempimento formale, ma come strumento formativo a supporto della progettazione didattica e del miglioramento degli esiti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Competenze chiave europee

Priorità

MIGLIORARE LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI NELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

Traguardo

PORTARE L'80% DEGLI STUDENTI ALMENO AL LIVELLO C. Nel triennio s'intende: elaborare un curricolo di istituto delle competenze chiave con indicatori e livelli; creare specifiche rubriche di valutazione; istituire momenti condivisi di valutazione per tutti i gradi; progettare un sistema di raccolta dati anche raccordando il registro elettr

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la coerenza tra curricolo, progettazione e valutazione utilizzando in modo sistematico i dati delle prove standardizzate nazionali per potenziare le competenze alfabetiche funzionali e matematiche e migliorare gli apprendimenti di base.

Attività prevista nel percorso: COMPETENZE IN CHIARO

Descrizione dell'attività

L'attività 'COMPETENZE IN CHIARO' prevede la progettazione e la sperimentazione di un sistema condiviso di valutazione delle Competenze Chiave Europee, articolato attraverso rubriche comuni, indicatori e livelli di padronanza. L'attività coinvolge



progressivamente i diversi dipartimenti e consigli di classe, con l'obiettivo di rendere più omogenee e consapevoli le pratiche valutative e favorire una lettura condivisa dei livelli di competenza raggiunti dagli studenti.

Sono previsti momenti strutturati di confronto tra docenti per la definizione e la calibrazione delle rubriche, l'analisi delle evidenze e la riflessione sugli esiti, nonché la progressiva integrazione degli strumenti di valutazione e di raccolta dati nel registro elettronico, al fine di rendere il monitoraggio più sistematico e funzionale alla progettazione didattica.

Si intende inoltre coinvolgere le famiglie a livello informativo, con l'obiettivo di rendere più trasparente e comprensibile il percorso intrapreso dalla scuola in tema di valutazione delle competenze. In particolare, saranno illustrati il curricolo di istituto delle Competenze Chiave Europee, le rubriche valutative adottate e le nuove funzionalità del registro elettronico, così da favorire una maggiore consapevolezza del significato formativo della valutazione e una comunicazione più chiara e condivisa tra scuola e famiglia.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

La Commissione Curricolo Competenze Chiave di Istituto e i Consigli di Classe.



Risultati attesi

L'Istituto si attende un miglioramento significativo della qualità e della coerenza della valutazione delle Competenze Chiave Europee, favorendo il raggiungimento di livelli di competenza almeno adeguati per un numero crescente di studenti. In particolare, l'adozione di rubriche comuni e di criteri condivisi contribuisce a rendere la valutazione più equa, trasparente e comparabile nel tempo e tra i diversi percorsi di studio.

Sul piano organizzativo e professionale, il percorso sostiene la collaborazione tra docenti e l'uso consapevole dei dati per orientare la progettazione didattica e il monitoraggio degli esiti. Nel medio periodo, si prevede un progressivo incremento della percentuale di studenti collocati almeno al livello C nelle Competenze Chiave Europee, in coerenza con il traguardo individuato nel RAV.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le azioni di miglioramento adottate dall'Istituto non si configurano come singole pratiche isolate, ma come elementi di un disegno strategico unitario orientato al miglioramento continuo. Alcuni strumenti organizzativi e didattici, quali la didattica a classi aperte o la compresenza docente, rappresentano modalità già note nel panorama scolastico; l'elemento innovativo risiede tuttavia nel loro utilizzo sistematico e intenzionale, finalizzato alla personalizzazione degli apprendimenti e fondato sull'analisi dei bisogni formativi degli studenti.

La principale innovazione dell'Istituto riguarda l'assunzione delle competenze come asse portante della progettazione didattica e della valutazione. In particolare, il passaggio da pratiche valutative prevalentemente disciplinari a un sistema condiviso e strutturato di valutazione delle Competenze Chiave Europee – sostenuto da un curricolo di istituto, rubriche comuni e momenti collegiali di confronto – rappresenta un cambiamento significativo nel modo di leggere e accompagnare i percorsi di apprendimento degli studenti.

Ulteriore elemento innovativo è l'uso intenzionale e integrato dei dati, reso possibile anche attraverso le nuove funzionalità del registro elettronico, non solo per la documentazione degli esiti, ma come strumento di monitoraggio, riflessione professionale e orientamento delle scelte didattiche. In tale prospettiva, il coinvolgimento informativo delle famiglie assume un ruolo qualificante, contribuendo a rendere più trasparente e comprensibile il processo valutativo e a rafforzare l'alleanza educativa.

Nel loro insieme, queste scelte delineano un modello di innovazione sostenibile, che non si fonda sulla sperimentazione episodica, ma sulla costruzione progressiva di pratiche condivise, coerenti e trasferibili, capaci di incidere in modo strutturale sulla qualità dell'offerta formativa.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Il modello organizzativo interno, sotteso alle azioni di miglioramento pianificate, risulta "innovativo" rispetto alla capacità di indirizzare tutti i soggetti e gli organi operanti nella scuola verso le priorità condivise.

Il motore dell'innovazione è rappresentato da alcune commissioni appositamente istituite e scaturite dall'approfondimento delle funzioni del NIV:

- equipe Invalsi - gruppo di lavoro di analisi degli esiti degli studenti nelle prove nazionali;
- commissione UDA - impostazione, implementazione, valutazione;
- Commissione Curricolo Competenze Chiave Europee.

Il lavoro sinergico di queste commissioni ha portato tutta la scuola a rivedere i PIANI DI LAVORO.

I dipartimenti (coordinati dai relativi responsabili), i consigli di classe, i singoli docenti sono impegnati in un'azione sistematica e sinergica di reimpostazione del curricolo e di creazione di strumenti comuni e condivisi di progettazione e di valutazione.

La segreteria didattica collabora nell'implementazione di strumenti gestionali appositamente co-progettati con il gestore del registro elettronico.

I genitori sono guidati a comprendere un sistema di valutazione che non si limita a dare valore alla singola prestazione dello studente, tendendo piuttosto a valorizzare le competenze che sono il presupposto dell'azione formativa della scuola.

Questa innovazione "intenzionale, sistematica e diffusa" rappresenta una leva strategica fondamentale del miglioramento.

○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

Riconoscendo la FORMAZIONE DEI DOCENTI come la leva fondamentale dello sviluppo professionale, la scuola organizza ogni anno un'Unità formativa di scuola , certificata e finalizzata alla formazione permanente degli insegnanti. I filoni sono quattro: inclusione , didattica digitale , personalizzazione e curricolo/ricerca didattica .

I docenti seguono alcuni percorsi uguali per tutti (così da garantire a tutti gli insegnanti una base di competenze comuni), mentre i vari dipartimenti predispongono specifici approfondimenti



disciplinari.

L'Unità formativa si conclude con un elaborato che documenta i percorsi innovativi che il corsista ha realizzato; questa documentazione viene messa a disposizione di tutti in un repository condiviso e accessibile.

Nell'ambito di questo impianto formativo permanente, dall'as 2026-2027 verranno implementati specifici percorsi di formazione per i docenti incardinati nella filiera tecnologico professionale. La finalità è supportare la sperimentazione di modalità didattiche laboratoriali e innovative. Tale approccio è favorito dal fatto che nella filiera sono previste diverse ore in compresenza fra docenti dello stesso ambito disciplinare e di ambiti diversi. Questa modalità si presta al lavoro peer to peer che si dimostra essere molto efficace nella formazione dei docenti.

Anche il partenariato con le aziende del territorio rappresenta una significativa opportunità formativa per i docenti che operano nella filiera ; come già succedere per l'apprendistato, il confronto continuo fra tutor scolastico e tutor aziendale consente uno scambio e un arricchimento reciproco delle competenze.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le pratiche di valutazione adottate dall'Istituto si caratterizzano per un'evoluzione significativa verso un modello più integrato, trasparente e orientato allo sviluppo delle competenze. L'elemento di maggiore innovazione risiede nella progressiva strutturazione di un sistema di valutazione delle Competenze Chiave Europee fondato su un curricolo di istituto condiviso e sull'utilizzo sistematico di rubriche valutative comuni, che consentono di rendere esplicativi criteri, indicatori e livelli di padronanza.

Tali strumenti supportano non solo la valutazione degli apprendimenti, ma anche l'autovalutazione degli studenti, favorendo una maggiore consapevolezza dei percorsi di crescita e dei traguardi attesi. La valutazione assume così una funzione prevalentemente formativa, capace di orientare la progettazione didattica e di accompagnare i processi di apprendimento nel tempo.

Un ulteriore elemento qualificante è l'integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni



esterne. I dati restituiti dalle prove standardizzate nazionali sono letti in modo sistematico e messi in relazione con le evidenze raccolte attraverso le pratiche valutative di istituto, al fine di individuare punti di forza e aree di miglioramento e di orientare in modo consapevole le azioni di potenziamento e recupero. In questa prospettiva, anche l'uso evoluto del registro elettronico contribuisce a rendere più strutturata la raccolta dei dati e più chiara la comunicazione dei risultati, sia all'interno della comunità professionale sia nei confronti delle famiglie.

Attività 1: RUBRICHE DI ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

L'Istituto realizza e sperimenta rubriche valutative comuni per le Competenze Chiave Europee, collegate a un curricolo di istituto co-costruito e condiviso. Le rubriche definiscono indicatori e livelli di padronanza chiari e trasparenti, favorendo una valutazione più omogenea, formativa e comparabile nel tempo, a supporto della progettazione didattica e del monitoraggio degli esiti.

Attività 2: INTEGRAZIONE TRA VALUTAZIONE INTERNA E DATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE

I risultati delle rilevazioni esterne (le prove standardizzate nazionali) vengono analizzati in modo sistematico dall'Equipe INVALSI e integrati con le evidenze della valutazione interna per orientare le scelte didattiche e le azioni di miglioramento. L'attività promuove un uso consapevole dei dati come strumento di riflessione professionale e di autovalutazione di istituto, superando una lettura meramente sommativa degli esiti.

Attività 3: VALUTAZIONE TRASPARENTE E COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

L'Istituto introduce modalità di comunicazione più chiare e strutturate sulla valutazione delle competenze, attraverso l'uso del curricolo di istituto, delle rubriche valutative e delle funzionalità del registro elettronico. L'attività mira a rendere comprensibile alle famiglie il significato formativo della valutazione e i criteri adottati, rafforzando la corresponsabilità educativa.





CONTENUTI E CURRICOLI

Nel contesto dell'Istituto, e in particolare dell'Istituto Professionale, l'orientamento alle competenze rappresenta un elemento strutturale del modello formativo e non costituisce, di per sé, un fattore di innovazione. L'azione innovativa dell'Istituto si colloca piuttosto nella scelta di rendere tale orientamento più esplicito, sistematico e condiviso, attraverso l'integrazione tra curricolo disciplinare e curricolo di istituto delle Competenze Chiave Europee, in una prospettiva unitaria di progettazione e valutazione.

In questa direzione, l'innovazione riguarda il modo in cui i contenuti vengono selezionati, organizzati e resi significativi all'interno dei percorsi di studio, superando una logica esclusivamente disciplinare e favorendo connessioni trasversali tra saperi, competenze e contesti di apprendimento. In coerenza con le scelte strategiche di istituto, particolare attenzione è rivolta al biennio, individuato come snodo fondamentale per il consolidamento delle competenze di base e delle competenze chiave.

Il curricolo per competenze assume così una funzione dinamica e orientativa, capace di sostenere la progettazione didattica, l'uso consapevole degli strumenti digitali e degli ambienti di apprendimento flessibili, nonché il riconoscimento e la valorizzazione degli apprendimenti formali e non formali. Tale impostazione favorisce una didattica più laboratoriale, inclusiva e coerente con i profili in uscita dei diversi indirizzi, contribuendo in modo strutturale al successo formativo degli studenti.

Attività 1 – CURRICOLO DI ISTITUTO INTEGRATO E ORIENTATO ALLE COMPETENZE

L'Istituto elabora e consolida un curricolo di istituto delle Competenze Chiave Europee, progettato in integrazione con i curricoli disciplinari dei diversi indirizzi. L'attività rende esplicativi i contributi delle discipline allo sviluppo delle competenze chiave, favorendo una progettazione trasversale e condivisa e garantendo maggiore coerenza tra contenuti, metodologie didattiche e valutazione.

Attività 2 – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO FLESSIBILI E DIDATTICA LABORATORIALE

Vengono potenziati ambienti di apprendimento flessibili, fisici e digitali, a supporto di una



didattica laboratoriale e per gruppi, superando la centralità della lezione frontale. L'organizzazione a classi aperte e in compresenza consente di valorizzare diversi stili di apprendimento e di sostenere attività di recupero, consolidamento e potenziamento, in coerenza con i bisogni formativi degli studenti.

Attività 3 – VALORIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI FORMALI E NON FORMALI

L'Istituto promuove l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali attraverso attività progettuali, laboratori, esperienze di PCTO, iniziative culturali e collaborazioni con il territorio. Tali esperienze vengono riconosciute e valorizzate all'interno del curricolo per competenze e consolidano i Progetti Formativi Individuali degli studenti, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali e a una maggiore motivazione.

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- Il ciclo di istruzione - Curvatura

Denominazione

SPORT E SALUTE - SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Descrizione

SPORT E SALUTE - SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La progettualità sviluppata in attuazione della "Missione 1.4 - Istruzione" del PNRR ha innescato un complessivo ripensamento degli spazi di apprendimento.

Oltre agli ambienti riprogettati sulla base dei Progetti di Azione 1 (aula) e Azione 2 (laboratori), l'Istituto ha attivato una collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, che ha portato a finanziare l'allestimento di un nuovo spazio laboratoriale denominato Maker Space, realizzato in un'ampia area dismessa della scuola un tempo destinata alla "saldatura".



Il Maker Space si configura come un nuovo spazio che risponde a diverse funzionalità, a supporto dell'innovazione che la scuola sta implementando, a partire dalla filiera tecnologico professionale.

- Ambiente di sperimentazione: offre uno spazio attrezzato dove gli studenti possono progettare, testare e realizzare prototipi.
- Progettazione condivisa: favorisce il lavoro collaborativo, la condivisione di idee e la co-creazione di soluzioni.
- Sviluppo di competenze trasversali: consolida autonomia, spirito d'iniziativa e capacità di lavorare in gruppo.
- Connessione con il mondo reale: riproduce dinamiche professionali, permettendo agli studenti di affrontare problemi complessi in modo pratico.
- Innovazione tecnologica: supporta attività legate a smart building, efficientamento energetico, IoT, modellazione 3D e prototipazione rapida.

In sintesi, il Maker Space è il cuore operativo e creativo dei percorsi dell'indirizzo industriale, dove teoria e pratica si integrano per formare competenze tecniche e relazionali.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

La scuola partecipa al Progetto Nazionale denominato "AGENDA NORD", che finanzia interventi finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale.

Il progetto della scuola non mira soltanto a sostenere gli studenti nell'apprendimento, ma tende alla completezza della persona.

Pensiero critico, accoglimento delle altrui opinioni, capacità di confrontarsi, creatività e pensiero divergente, problem solving: sono solo alcune delle competenze che vorremmo che i ragazzi sviluppassero poiché alla base di qualsiasi processo di apprendimento, relazione, possibilità di crescita. Essi stessi devono divenire i promotori di ambienti di vita inclusivi e sostenibili.



Supportare i ragazzi nel dialogo e nel confronto, creare occasioni di conoscenza, esperienza e formazione è la missione che poniamo come prioritaria.

Le attività messe in campo sono molteplici.

Percorsi finalizzati a guidare gli studenti nella consapevolezza del percorso scelto ed eventualmente supportarli nel cambiamento (orientamento e riorientamento); fornire un punto di riferimento agli alunni che hanno frequenza non regolare, per riavvicinarli all'istituzione scolastica; prevedere attività di coaching motivazionale; supportare il metodo di studio; riqualificare i punti di forza degli studenti fragili.

Potenziamento delle competenze di base con predisposizione di corsi di recupero; alfabetizzazione; allineamento per alunni che cambiano indirizzo di studio, orientamento di studenti in entrata e in uscita e riorientamento verso altri percorsi di studi interni ed esterni; progetti laboratoriali per l'acquisizione di competenze trasversali.

Sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare quella personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La più recente innovazione in termini di flessibilità organizzativa e didattica che l'Istituto sta realizzando è la FILIERA tecnologico professionale.

Nell'ambito del percorso di filiera l'istituto ha riprogettato il curricolo dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica - manutenzione impianti elettrici", aggiungendo un percorso quadriennale collegato all'ITS TEC di Ferrara, [CORSO MAGENTA](#) (Maintenance, Automation, Green Energy, New Technologies Application).

1. Struttura del percorso quadriennale



- Il curricolo integra competenze di base (linguistiche, storico-sociali, matematico-scientifiche, economiche) e competenze tecnico-professionali.
- Forte attenzione alla didattica laboratoriale, collaborazione e operatività.

2. Obiettivi formativi

- Sviluppo di capacità per interpretare contesti tecnologici, economici e produttivi.
- Focus su responsabilità, sicurezza e ruolo sociale del tecnico nei processi energetici e digitali.

3. Discipline e competenze

- Lingua italiana e inglese: comunicazione professionale, comprensione di testi tecnici e normative.
- Matematica e scienze: applicazione ai fenomeni elettrici ed energetici, strumenti per progettazione e manutenzione.
- Scienze sociali: comprensione dei processi economici e delle regole del lavoro tecnico.

4. Laboratori e attività pratiche

- Laboratori di elettrotecnica, elettronica, manutenzione, automazione e ICT.
- Attività: progettazione impianti, controllori programmabili, IoT, diagnostica, misure, modellazione 3D, prototipazione, smart building, efficientamento energetico.
- Makerspace: luogo pensato per la sperimentazione, la progettazione condivisa, il lavoro di gruppo.

5. Codocenze strutturate

- Integrazione tra discipline generali e tecnico-professionali.
- Esempi:
 - Geografia + Italiano □ lettura critica del territorio.
 - Diritto/Economia + Tecnologie meccaniche □ rapporto tra scelte tecniche e norme.
 - Matematica + Tecnologie elettriche □ matematica applicata.
 - Inglese + Tecnologie di manutenzione □ documentazione tecnica internazionale.
 - Laboratori con inglese tecnico □ simulazione dinamiche professionali.

6. Approccio didattico

- Orientato alla collaborazione, gestione di compiti complessi, cura dell'ambiente e delle



relazioni.

- Obiettivo: profilo tecnico completo in 4 anni, allineato alle richieste del mondo produttivo e percorsi terziari.

7. Innovazione sui tempi di apprendimento

- Introduzione di moduli tematici intensivi (giugno e settembre) per discipline specifiche (es. LTE, inglese, TIC).
- Valorizzazione di slot temporali e cultura organizzativa già sperimentata con apprendistato.

Flessibilità organizzativa

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Incontri da 1-3
- Summer job
- Workshop settimanali

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per indirizzo di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero



- Summer camp
- Summer job
- Workshop settimanali
- Periodo di formazione-lavoro/ studio/volontariato
- Sportivi

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- MAKERSPACE SCOLASTICI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: INCLUSIONE CHIAMA INNOVAZIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'intervento è finalizzato a dotare il maggior numero di classi della scuola di monitor digitali interattivi touch screen non inferiori a 75", notebook organizzati in carrelli portatili, arredi fissi e mobili che supportino l'attività d'aula. Ogni ambiente oggetto d'intervento dovrà essere in ottimali condizioni tecnologiche per supportare attività in videoconferenza, quali DDI e interconnettività funzionale in presenza. Tutte le attività dovranno poter usufruire di servizi di piattaforma Microsoft A3. Ogni aula specialistica, Numbers, Steam, Big Data, My Space e Experience avrà idonee dotazioni hardware e software per realizzare e garantire esperienze di apprendimento personalizzabili, con feedback puntuali e adattati alle esigenze di ognuno.

Importo del finanziamento

€ 152.758,43

**Data inizio prevista**

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

● Progetto: ProDigiFutura**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato a trasformare in ambienti digitali alcuni laboratori professionalizzanti degli indirizzi che sono l'asse portante dell'offerta formativa dell'istituto: INDIRIZZO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO e INDIRIZZO TECNICO GRAFICA E COMUNICAZIONE. Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di laboratori didattici che consentano agli studenti di acquisire competenze digitali specialistiche relative alle professioni digitali del futuro, utili al loro inserimento nel mondo del lavoro. Essi conterranno dispositivi, apparati e sistemi hardware e software per lo studio dei seguenti ambiti tecnologici: robotica e automazione, comunicazione digitale, Internet delle cose, making e modellazione e stampa 3D/4D, realtà virtuale e aumentata. Gli ambienti rappresenteranno un continuum fra scuola e mondo del lavoro e tutti i contenuti digitali verranno integrati con modalità multidimensionale, abbracciando, così, più ambiti del processo di digitalizzazione del lavoro e più settori economici, in coerenza con gli indirizzi della scuola. Saranno orientati alla simulazione di reali condizioni di



lavoro, utilizzando gli strumenti e i processi legati alle professioni digitali. Consentiranno di usufruire delle moderne metodologie di apprendimento, come il job shadowing, cioè la capacità di osservare e apprendere, e di valorizzare il lavoro sia individuale che di gruppo in una dimensione di project based learning che analizzi i processi dalla loro ideazione alla realizzazione di prodotti e/o servizi. Gli ambienti così riprogettati porteranno al potenziamento delle competenze digitali specifiche dei settori economici connessi al profilo professionale di uscita. I moduli tematici appartenenti ad ogni area laboratoriale coesisteranno tra di loro all'interno del laboratorio senza limitazioni reciproche, permettendo la massima flessibilità di utilizzo. Mentre uno studente (o un gruppo) lavorerà ad una applicazione, un altro gruppo potrà lavorare allo sviluppo di altre applicazioni. Il laboratorio ricostruirà al suo interno, tramite dispositivi, apparati e sistemi hardware e software, la realtà in cui si stanno sviluppando queste nuove professioni, in modo da permettere di realizzare esperienze reali su apparati, strumenti e processi, come se studentesse e studenti stessero operando nel mondo esterno.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: Competenze STEM del futuro: IoT e ambiente



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

. La prima direttrice riguarda lo sviluppo di dispositivi IoT nel mondo mediante utilizzo di , un set di strumenti open source che permette di facilitare notevolmente il processo di apprendimento. È, infatti, un ambiente ben modulato e pronto all'uso, che semplifica notevolmente l'attuazione dei progetti rispetto al tradizionale e complicato metodo di apprendimento delle breadboard e componenti elettronici. Una particolare attenzione viene riservata alle competenze per lo sviluppo della comunicazione dei dispositivi, attraverso la tecnologia LO.RA.WAN. La seconda direttrice riguarda l'utilizzo di un software di avanguardia, FLOWCODE, quale ambiente grafico di programmazione con ridottissime righe di codice, idoneo sia per l'ambiente Arduino, che PIC (che già oggi viene utilizzato nella scuola). La terza direttrice attiene alla produzione di oggetti mediante la stampa in 3D (comprensiva di incisione laser). Chiude la quarta con la programmazione di calcolatrici CAS, usufruendo anche della grande esperienza messa a disposizione dal gruppo T3 Italia (associazione STEM "Teachers Teaching with Technology"). A margine, per lo sviluppo della programmazione a blocchi, si è inserita una nuova esperienza per la scuola, relativa al controllo di un drone per uso didattico. Il titolo del progetto integra l'indicazione di essere orientato all'ambiente poiché, dopo aver acquisito un'adeguata competenza, si creerebbero prototipi di dispositivi IoT per il monitoraggio dei parametri ambientali interni dell'aria (IAQ). Successivamente alla fase di prototipazione, andrebbe poi inserito in IDEArium lo studio, con l'intento di stimolare attività di Crowdfunding per la realizzazione di dispositivi IoT, da installare negli ambienti scolastici ai fini di monitoraggio e controllo ambientale dell'aria. Il progetto segue quattro direttive, complessivamente orientate all'approfondimento di un percorso educativo di competenze

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

31/07/2023



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: SE FACCIO IMPARO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La ricca esperienza di scuola aperta alle sollecitazioni di un territorio complesso quale il nostro ci induce ad accogliere questa opportunità progettuale. La scelta strategica dell'Istituto è quella di costruire ambienti di apprendimento "inclusivi", utilizzando le risorse tecnologiche e formando i docenti per offrire a ciascun ragazzo l'opportunità di sviluppare al meglio le competenze, qualunque sia la situazione di partenza. La consuetudine di "diversificare gli approcci metodologici", di "aprire le classi", di "valorizzare i diversi stili di apprendimento" rappresenta una grande opportunità di crescita e di arricchimento per l'intera comunità scolastica. Le attività previste si propongono di operare nella direzione di una scuola aperta al territorio, in quanto prevedono la collaborazione con enti locali, associazioni culturali ed esperti. Si tratta di ripensare gli spazi e i tempi della scuola in coerenza con le nuove e pressanti esigenze di una realtà studentesca in continuo divenire per provenienza geografica, motivazione e abilità. In questa cornice si inseriscono le azioni del progetto antidisersione che mirano a coinvolgere gli studenti più fragili, che necessitano di interventi mirati e specifici. I percorsi di mentoring e riorientamento individuali rappresentano un bisogno implicito dei ragazzi,



soprattutto nel biennio; il rapporto uno a uno facilita la consapevolezza di sé e induce all'esplorazione delle proprie inclinazioni, in un'ottica di orientamento e riorientamento. In merito a questo punto la progettazione prevede attività di riflessione e acquisizione di consapevolezze sul percorso scolastico scelto, azioni di consolidamento linguistico per una codifica più chiara del pensiero in relazione alle scelte da effettuare, supporto di personale esperto agli alunni con disturbi specifici di apprendimento. L'Istituto intende valorizzare progetti per realizzare percorsi di transizione, orientamento e riorientamento, valorizzando PCTO personalizzati per la realizzazione del progetto di vita. Non ultimo, in questo ambito, è previsto il sostegno ad alunni con un quadro emotivo particolarmente fragile, seppur in assenza di certificazione. Le attività di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento servono a seguire gli alunni che hanno necessità di una guida motivazionale e negli apprendimenti. In particolare la progettualità di istituto tenderà a: Sostenere il recupero delle competenze di base con studenti di classi diverse in piccoli gruppi, valorizzando anche la peer education e il riallineamento scolastico Supportare lo studio valorizzando le relazioni interpersonali, gli stili cognitivi e i punti di forza degli studenti Organizzare laboratori linguistici per l'acquisizione della lingua italiana di base e per il potenziamento per lo studio delle discipline Programmare laboratori per l'orientamento rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado. I percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie servono ad avvicinare i genitori all'istituzione scolastica, rendendoli partecipi e protagonisti del processo formativo dei figli. Le attività formative laboratoriali e co-curricolari hanno la funzione di costituire una comunità educativa coesa e motivante, mediante l'approccio pedagogico della didattica del learning by doing. L'obiettivo è quello di agire in un'ottica accattivante per lo studente al fine di recuperare affezione verso l'apprendimento e autostima.

Importo del finanziamento

€ 237.193,00

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	286.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	286.0	0

● Progetto: SE FACCIO IMPARO 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La ricca esperienza di scuola aperta alle sollecitazioni di un territorio complesso quale il nostro ci induce ad accogliere questa opportunità progettuale. La scelta strategica dell'Istituto è quella di costruire ambienti di apprendimento "inclusivi", utilizzando le risorse tecnologiche e formando i docenti per offrire a ciascun ragazzo l'opportunità di sviluppare al meglio le competenze, qualunque sia la situazione di partenza. La consuetudine di "diversificare gli approcci metodologici", di "aprire le classi", di "valorizzare i diversi stili di apprendimento" rappresenta una grande opportunità di crescita e di arricchimento per l'intera comunità scolastica. Le attività previste si propongono di operare nella direzione di una scuola aperta al territorio, in quanto prevedono la collaborazione con enti locali, associazioni culturali ed esperti. Si tratta di ripensare gli spazi e i tempi della scuola in coerenza con le nuove e pressanti esigenze di una realtà studentesca in continuo divenire per provenienza geografica, motivazione e abilità. In questa cornice si inseriscono le azioni del progetto antidisersione che mirano a coinvolgere gli studenti più fragili, che necessitano di interventi mirati e specifici. I percorsi di mentoring e riorientamento individuali rappresentano un bisogno implicito dei ragazzi, soprattutto nel biennio; il rapporto uno a uno facilita la consapevolezza di sé e induce all'esplorazione delle proprie inclinazioni, in un'ottica di orientamento e riorientamento. In merito a questo punto la progettazione prevede attività di riflessione e acquisizione di consapevolezze sul percorso scolastico scelto, azioni di consolidamento linguistico per una



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

codifica più chiara del pensiero in relazione alle scelte da effettuare, supporto di personale esperto agli alunni con disturbi specifici di apprendimento. L'Istituto intende valorizzare progetti per realizzare percorsi di transizione, orientamento e riorientamento, valorizzando PCTO personalizzati per la realizzazione del progetto di vita. Non ultimo, in questo ambito, è previsto il sostegno ad alunni con un quadro emotivo particolarmente fragile, seppur in assenza di certificazione. Le attività di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento servono a seguire gli alunni che hanno necessità di una guida motivazionale e negli apprendimenti. In particolare la progettualità di istituto tenderà a: Sostenere il recupero delle competenze di base con studenti di classi diverse in piccoli gruppi, valorizzando anche la peer education e il riallineamento scolastico Supportare lo studio valorizzando le relazioni interpersonali, gli stili cognitivi e i punti di forza degli studenti Organizzare laboratori linguistici per l'acquisizione della lingua italiana di base e per il potenziamento per lo studio delle discipline Programmare laboratori per l'orientamento rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado. I percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie servono ad avvicinare i genitori all'istituzione scolastica, rendendoli partecipi e protagonisti del processo formativo dei figli. Le attività formative laboratoriali e co-curricolari hanno la funzione di costituire una comunità educativa coesa e motivante, mediante l'approccio pedagogico della didattica del learning by doing. L'obiettivo è quello di agire in un'ottica accattivante per lo studente al fine di recuperare affezione verso l'apprendimento e autostima

Importo del finanziamento

€ 173.264,36

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	286.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	286.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	65

● Progetto: InFormazione Digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La riflessione sulla necessità di innovare la didattica e gli ambienti di apprendimento mediante la progressiva e sistematica introduzione delle tecnologie digitali caratterizza la nostra istituzione scolastica da oltre un decennio, da quando nel 2012 la scuola fu individuata come Scuola 2.0, poi successivamente come scuola polo provinciale nell'ambito del PON "snodi formativi". Più recentemente l'innovazione sì è concentrata nell'ambito delle azioni previste nel Piano Scuola 4.0: Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro La nostra istituzione



scolastica ha avviato un percorso di condivisione all'interno del quale ci si è interrogati sulle tecnologie digitali più funzionali agli ambienti di apprendimento già in essere e da realizzare. E' stato svolto un confronto in seno al Collegio dei docenti ed alle sue articolazioni (dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro), che ha portato alla progettazione di nuovi ambienti di apprendimento sulla scorta delle indicazioni fornite attraverso le istruzioni operative per l'attuazione del Piano Scuola 4.0 e le linee guida per le discipline STEM. Inoltre in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, la nostra Istituzione scolastica sta sviluppando un curricolo digitale che permetterà di mettere a frutto quanto acquistato con i fondi di next generation classrooms creando quindi un ambiente di apprendimento completo e concreto sia nella parte della struttura fisica che in quella virtuale e comunicativo espressiva. In questa fase del lavoro di innovazione didattica, digitale e metodologica, avviata grazie ai fondi della missione 4 componente 1 del PNRR, è quindi necessario integrare il piano di formazione dell'Istituto creando spazi di formazione e condivisione che permettano di costruire le nuove competenze degli insegnanti. Il piano di formazione che andremo quindi a strutturare avrà un nucleo centrato sulla didattica e si muoverà principalmente sulle diretrici della gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi in complementarietà con "Scuola 4.0", sull'aggiornamento del curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali, sulle metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento con le nuove tecnologie, avendo sempre uno stretto collegamento con il potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) e con le tecnologie digitali per l'inclusione scolastica. Se la didattica vedrà un forte interessamento della formazione non sarà da meno il lato amministrativo, imprescindibile supporto per la didattica, soprattutto in un momento storico di grande innovazione di servizi al cittadino che ha visto le segreterie scolastiche quali soggetti di un ammodernamento ed un'innovazione digitale molto forti. Pertanto anche sul versante della digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA saranno sviluppate delle azioni di formazione mirati a rendere sempre più fluidi ed efficienti i processi amministrativi che interessano, spesso in maniera molto diretta, i processi didattici.

Importo del finanziamento

€ 63.241,42

Data inizio prevista

Data fine prevista



07/12/2023

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	81.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: NUOVE COMPETENZE, NUOVI LINGUAGGI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato a rafforzare le competenze STEM, digitali e innovative, in particolare per le studentesse, così da migliorare gli equilibri di genere. Contestualmente si intende potenziare le competenze nell'ambito delle lingue sia negli studenti che negli insegnanti. Dalla realizzazione del progetto si mira ad ottenere i seguenti benefici: sviluppo di maggiori competenze in ambiti chiave per il mercato del lavoro e la crescita; potenziamento degli strumenti di didattica innovativa; diminuzione del divario di genere nelle materie scientifiche e nell'occupazione.

Importo del finanziamento

€ 88.681,22

**Data inizio prevista**

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

1. Struttura della scuola

L'Istituto di Istruzione Superiore F.lli Taddia comprende quattro indirizzi di ISTRUZIONE PROFESSIONALE (due nel settore Servizi e due nel settore Industria e artigianato) e un indirizzo di ISTRUZIONE TECNICA nel settore tecnologico, Grafica e comunicazione. Gli attuali percorsi di Istruzione professionale sono stati introdotti D.Lgs n. 61/2017 di revisione dell'istruzione professionale.

Il D.Lgs n. 61, in attuazione della delega contenuta nella Legge 107/15, reca la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale statale, ridefinendo i precedenti indirizzi, le articolazioni e le opzioni, in contestualità con il potenziamento delle attività laboratoriali e con la rimodulazione dei quadri orari, sì da conferire ai medesimi una più compiuta e visibile identità, all'insegna di un pragmatico realismo in grado di contenere dispersione e abbandoni. Scopo principale è quello di formare figure professionali di livello intermedio per l'assunzione di ruoli operativi, con adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento ed offrendo risposte articolate e dinamiche alle domande del mondo del lavoro e delle professioni, tali da far percepire i saperi appresi come utili, significativi e riscontrabili nel reale. Un'istanza, quest'ultima, estesa, ancorché in larga misura disattesa, a tutti gli ambiti di istruzione (formale, non formale, informale), perché la dimensione in senso stretto professionale non va riferita al carattere specifico del percorso seguito, bensì all'utilizzo professionale che ogni tipologia di istruzione, anche tecnica o liceale, realizza.

Funzionali a questo rimarcato scopo sono l'accentuata flessibilità organizzativa e didattica, nonché la personalizzazione dei percorsi, per corrispondere alle diversità degli stili cognitivi e capacità di apprendimento degli studenti, alle loro sensibilità ed attitudini, ai differenti livelli motivazionali.

Fermo restando il comune assetto organizzativo e didattico, per ciascuno degli indirizzi è definito il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), o profilo in uscita dello studente, con i relativi risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, nei relativi significati aventi una consolidata legittimazione istituzionale.

Le competenze sono intese come comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale, informale. Nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Le abilità sono intese come capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know how per portare a



termine compiti e risolvere problemi. Nell'EQF sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Le conoscenze sono intese come risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento: sono quindi un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativi a un settore di lavoro o di studio. Esse sono descritte nell'EQF come teoriche e/o pratiche.

Per ciascun profilo vi è il riferimento alle attività economiche previste dai codici ATECO dell'ISTAT e la correlazione ai settori economico professionali di cui al Decreto del Ministero del lavoro, di concerto con il MIUR, del 30 giugno 2015.

Per quanto concerne l'assetto organizzativo, resta la struttura quinquennale dei percorsi di istruzione professionale (IP) – erogata negli istituti di istruzione, statali e paritari, con il rilascio del diploma di istruzione secondaria superiore – e la loro articolazione in un biennio e in un successivo triennio.

Nel biennio può completarsi l'obbligo dell'istruzione, che può altresì continuare ad essere assolto – oltre che negli istituti tecnici e nei licei – anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di competenza delle regioni o nei percorsi di apprendistato.

Il biennio possiede ora un più marcato e visibile carattere unitario. Prevede 1.188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori.

Il totale delle 2.112 ore (corrispondenti a 32 ore settimanali, convenzionalmente moltiplicate per 33 e per 2 anni scolastici) può essere liberamente distribuito in periodi didattici dalle istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia funzionale; parimenti, le istituzioni scolastiche possono articolare le classi in livelli di apprendimento.

Nello specifico, una quota non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del Progetto formativo individuale (PFI) e allo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività di alternanza scuola lavoro.

Il triennio rimane invece strutturato nei distinti, terzo, quarto e quinto anno, con 1.056 ore, comprendenti 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo: tutti e tre sono preordinati al consolidamento e al progressivo innalzamento dei livelli acquisiti nel biennio per un rapido accesso al lavoro.

I risultati di apprendimento dei singoli percorsi sono declinati, da parte delle singole istituzioni scolastiche, in termini di competenze, abilità e conoscenze sulla base delle linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche stesse. I percorsi si sviluppano soprattutto attraverso metodologie basate su:

la didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi;

l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento;

il lavoro cooperativo per progetti;



la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo;

la gestione di processi in contesti organizzati e l'alternanza scuola lavoro.

2. Autonomia e flessibilità

AUTONOMIA

Le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento di ciascun anno scolastico per una quota non superiore al 20% sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori sia per realizzare – in base al piano dell'offerta formativa e nei limiti delle disponibilità di bilancio – attività e insegnamenti facoltativi, coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente in relazione al percorso scelto.

FLESSIBILITÀ

Gli spazi di flessibilità consentono di articolare le aree di indirizzo in opzioni non previste dal regolamento governativo, per corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e dalle professioni.

Quota di autonomia

Tale quota è determinata in base all'orario complessivo del biennio, nonché dell'orario complessivo del triennio, per il perseguimento degli obiettivi di apprendimento relativi al profilo di uscita di ciascun indirizzo di studio e per potenziare gli insegnamenti obbligatori, con particolare riferimento alle attività di laboratorio sulla base dei criteri generali e delle indicazioni contenuti nel P.E.Cu.P., nell'ambito dell'organico dell'autonomia di cui all'art. 1, comma 5, della legge n. 107 del 2015.

Quota di flessibilità

Gli spazi di flessibilità, in coerenza con gli indirizzi attivati e con i profili di uscita di cui all'articolo 3, sono fissati entro il 40 per cento dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno, nell'ambito dell'organico dell'autonomia di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 107 del 2015.

Le istituzioni scolastiche di Istruzione Professionale garantiscono il perseguimento degli obiettivi comuni di apprendimento contenuti nel P.E.Cu.P. A tal fine, per gli insegnamenti e le attività dell'area generale, le istituzioni scolastiche di I.P. possono diminuire le ore, per il biennio e per ciascuna classe del triennio, non oltre il 20 per cento rispetto al monte ore previsto, mentre per gli insegnamenti e le attività dell'area di indirizzo, garantiscono l'inserimento, nel percorso formativo, del monte ore minimo previsto per ciascuno di essi.

Le istituzioni scolastiche di I.P., nell'esercizio della propria autonomia, possono prevedere, nei Piani triennali dell'offerta formativa, la declinazione dei profili degli indirizzi di studio nei percorsi formativi richiesti dal territorio, in modo coerente con le priorità indicate dalle regioni nella propria



programmazione. A tal fine, le Istituzioni scolastiche di I.P. possono utilizzare gli spazi di flessibilità del 40 % dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno.

Attività e insegnamenti dell'area generale

Attività e insegnamenti

Tutti i percorsi quinquennali si concludono con il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore in relazione ai diversi settori e indirizzi.

Tutti gli indirizzi professionali e l'indirizzo tecnico sono articolati in:

Biennio - per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e delle prime competenze nell'area di indirizzo

Triennio - per lo sviluppo delle competenze specifiche dell'area di indirizzo e articolato in annualità per favorire i passaggi tra i diversi sistemi di Istruzione e formazione professionale

Gli apprendimenti sono suddivisi in

- Area di insegnamento generale comune a tutti gli indirizzi;
- Aree di indirizzo specifiche

Per quanto riguarda gli insegnamenti dell'area generale a conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico- professionale correlate ai settori di riferimento;

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le



connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;

Utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

Compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;

Partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.



Profili dell'area di indirizzo

INDIRIZZI PROFESSIONALI

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE "SPORT E SALUTE"

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a coiprogettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali

Il percorso Sport e Salute riconosce la formazione sanitario-sportiva anche quale opportunità su cui costruire il proprio futuro, esso è stato pensato per offrire agli studenti, una volta terminato il ciclo di studi, molteplici opportunità nel mondo del lavoro in area medico sportiva e socioeducativa o di proseguire nell'ambito di percorsi universitari e corsi di laurea per le professioni sanitarie.

Il progetto SPORT & SALUTE risponde all'esigenza di conciliare l'interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica. A tal fine il quadro orario d'indirizzo ha subito una modifica : sono previste 3 ore settimanali di Scienze Integrate al secondo anno e 3 ore settimanali di Scienze Motorie nel triennio .

L'obiettivo è sviluppare la cultura sportiva come valido strumento di promozione dei valori del benessere e della prevenzione, per il mantenimento di uno stile di vita sano.

SERVIZI COMMERCIALI "WEB COMMUNITY":

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia in ambito nazionale che internazionale, utilizzando le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale e settoriale. Riferisce a figure organizzative intermedie, nelle aziende di medie e grandi dimensioni, o direttamente alla direzione in realtà aziendali di piccole dimensioni.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che



collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY:

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA:

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

INDIRIZZO TECNICO

GRAFICA E COMUNICAZIONE

A partire dall'anno scolastico 2014/15 è stato attivato l'indirizzo di studi "Grafica e Comunicazione" nell'ambito dell'Istituto Tecnico per il settore Tecnologico.

Il Diplomato in "Grafica e Comunicazione" ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla. Interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

Corsi serali

Corsi serali

Presso l'I.I.S. F.lli Taddia sono attivi i percorsi di Istruzione per gli adulti di secondo livello (ex corsi serali), relativi ai percorsi quinquennali di diploma, strutturati in forma modulare, ed



articolati secondo il seguente schema:

1° periodo didattico corrispondente al primo biennio (classe prima e seconda incardinato nel CPIA)

2° periodo didattico corrispondente al secondo biennio (classe terza e quarta)

3° periodo didattico corrispondente al quinto anno (classe quinta)

Questo servizio vuole rispondere ai bisogni di utenze particolari, come coloro che intendono rientrare nel sistema formativo o accrescere la loro professionalità.

I corsi serali hanno le seguenti caratteristiche:

SONO CORSI GRATUITI

L'I.I.S. Fratelli Taddia è una scuola STATALE, quindi il costo dell'iscrizione si riduce al pagamento della tassa scolastica al momento dell'iscrizione più un contributo per l'Istituto.

PREVEDONO IL RICONOSCIMENTO DI ESPERIENZE PROFESSIONALI E PERSONALI

La caratteristica di questo progetto è il riconoscimento delle competenze già possedute e acquisite dagli studenti in seguito a studi compiuti e certificati, da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti e da esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo scelto. I crediti, nei casi in cui comportino la promozione anticipata in una o più discipline, determinano anche l'esonero dalla frequenza delle relative materie.

SONO ORGANIZZATI PER MODULI E LIVELLI

L'organizzazione modulare consente una flessibilità della didattica che comprende:

- La possibilità di ulteriore riduzione di orario mediante il riconoscimento delle competenze acquisite in seguito a studi compiuti e/o esperienze lavorative;
- La possibilità di godere dei cosiddetti crediti formativi formali e non formali. Con i primi si ritengono validi gli anni già frequentati in altre scuole pubbliche considerando superate le materie nelle quali si è riportata la sufficienza; con i crediti non formali si valutano le competenze acquisite nel mondo del lavoro o a seguito di interessi personali documentati;
- La possibilità di reimpostare i programmi secondo un impianto modulare, in coerenza con il tipo di utenza, che può già avere acquisito nel proprio patrimonio determinate conoscenze e abilità (credit);
- La possibilità, quindi, di frequentare lezioni in classi diverse da quella in cui l'allievo è stato formalmente inserito.

Sono previsti percorsi ed attività integrative individualizzate per colmare eventuali lacune, o per sopperire a difficoltà derivanti da una frequenza non continua.



La programmazione educativa

La programmazione dell'azione educativa dell'Istituto sottolinea l'importanza di acquisire positive competenze in area professionalizzante e competenze di cittadinanza tali da permettere ad ogni allievo il valido inserimento sia nei contesti lavorativi che sociali.

Le competenze di cittadinanza sono l'indispensabile riferimento per divenire un adulto consapevole ed efficace e vengono valutate all'interno del voto di impegno e condotta secondo il seguente schema:

Competenze di Cittadinanza

Imparare ad imparare:

Progettare

Comunicare

Collaborare e partecipare:

Agire in modo autonomo e responsabile

Risolvere problemi:

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire ed interpretare l'informazione

La programmazione didattica

I soggetti cardine dell'azione didattica sono:

- il Collegio dei Docenti
- il Coordinamento Dipartimentale
- il Coordinamento Disciplinare
- il singolo docente.

Al Collegio Docenti attiene un primo livello più generale di programmazione, la cosiddetta "programmazione dell'azione educativa", che progetta i percorsi formativi correlati alle finalità e agli obiettivi delineati nel piano dell'offerta formativa, individua gli strumenti per la rilevazione



della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici, elabora le attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno.

A questo livello si devono dunque programmare:

- L'adeguamento della programmazione alle esigenze ambientali;
- Il coordinamento interdisciplinare;
- Il piano annuale delle attività scolastiche;
- Il piano delle iniziative d'aggiornamento;
- Il piano delle attività d'integrazione.

La programmazione educativa, elaborata dal Collegio Docenti, è concepita come progetto, rappresenta l'ossatura portante del piano dell'offerta formativa e consta delle seguenti fasi:

- Analisi della situazione ambientale
- Finalità generali dell'azione educativa
- Strutturazione del curricolo
- Criteri generali della conduzione dell'attività didattica
- Attenzione alle diversità
- Organizzazione didattica
- Continuità
- Piano annuale delle attività

Il Coordinamento Dipartimentale comprende i coordinamenti disciplinari di materie affini:

- Dipartimento delle materie professionali per il settore industriale;
- Dipartimento delle materie professionali per il settore commerciale;
- Dipartimento delle materie professionali per il settore dei servizi sociali;
- Dipartimento grafico



- Dipartimento umanistico;
- Dipartimento scientifico;
- Dipartimento integrazione.

Il Coordinamento Dipartimentale ha una funzione di coordinamento, di controllo e organizzativa riguardo a:

- Coerenza della programmazione didattica dei rispettivi coordinamenti con le linee guida del P.T.O.F.;
- Promozione di progetti, condivisione delle proposte, individuazione delle priorità;
- Organizzazione delle attività relative alla propria area;
- Acquisti di materiale e attrezzature.

Il Coordinamento Disciplinare si occupa:

A) Della programmazione didattica disciplinare. Il nostro Istituto procede ormai da anni ad una programmazione comune per classi parallele.

B) Della scelta dei libri di testo. A questo proposito si rileva che da diverso tempo nel nostro istituto si è condivisa la scelta di adozioni comuni anche per favorire, qualora se ne presenti la necessità, il passaggio degli studenti da un corso ad un altro.

Il Consiglio di Classe è l'organo per eccellenza della programmazione e della progettazione della didattica, quello più sensibile e ricettivo alle esigenze e alle attese degli studenti. Il Consiglio di Classe, grazie ad un'osservazione ed analisi sistematica, individua:

- i bisogni, i problemi, le carenze che emergono nella classe;
- gli obiettivi socio affettivi e quelli più propriamente cognitivi;
- le competenze di cittadinanza che a tali obiettivi sono strettamente correlate e che saranno successivamente valutate;
- il coordinamento didattico;
- i rapporti interdisciplinari.

Circa l'assetto didattico, il Consiglio di classe redige per ogni studente degli indirizzi professionali, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, il Progetto formativo individuale, basato su un bilancio personale, che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti anche in modo non



formale e informale, idoneo a rilevare sia le riscontrate potenzialità sia le carenze, per motivare e orientare lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo. Sentito lo stesso Consiglio di classe, il dirigente scolastico individua, prioritariamente al suo interno, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del predetto PFI.

Altro elemento innovativo è l'aggregazione delle discipline di studio all'interno degli assi culturali, per favorire una migliore progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici ed una prevalente metodologia induttiva ed esperienziale: Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse storico sociale, per l'area generale comune; Asse scientifico, tecnologico e professionale per l'area d'indirizzo.

Di conseguenza è adottata una didattica modulare, per Unità di apprendimento (UDA), che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per lo studente, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.

Alle UDA è riferita la certificazione delle competenze al termine del biennio e del triennio (ferma restando la vigente disciplina della certificazione delle competenze per le qualifiche triennali e i diplomi professionali quadriennali nei percorsi leFP); competenze che rappresentano l'altrettanto necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti posseduti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione.

Iniziative di ampliamento curriculare

1.AREE PROGETTUALI

In riferimento ai progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, si è ritenuto opportuno procedere a raggrupparli per macro aree di riferimento come indicato nella [TABELLA](#), nella quale sono specificati, per ciascuna macro area, i macro progetti e il riferimento alle priorità strategiche così come definite dal Collegio dei docenti.

Per ciascun macro progetto sono state elaborate schede di progettazione con l'indicazione delle priorità di riferimento, degli obiettivi di processo, dei traguardi attesi, delle attività previste, delle risorse umane e finanziarie necessarie, degli indicatori utilizzati e dei valori/situazione attese.



2. Didattica Digitale Integrata

L'Istituto in considerazione delle sopravvenute necessità di potenziare il contributo alla didattica dato dalle tecnologie digitali in tutte le classi, anche a seguito dell'emergenza pandemica, ha predisposto, come previsto da diverse fonti normative e regolamenti, il [Piano per la Didattica Digitale Integrata \(DDI\)](#), allo scopo di fronteggiare una eventuale situazione di emergenza che si dovesse verificare per una nuova sospensione delle attività scolastiche, ma anche di garantire lo svolgimento delle lezioni in modalità mista, in presenza e a distanza, per le classi per le quali questa modalità è stata attivata, e più in generale di ampliare le opportunità di apprendimento di tutte le studentesse e gli studenti attraverso un uso più ampio e consapevole delle tecnologie digitali per la costruzione del proprio percorso di apprendimento.

Il Piano considera quindi le strategie di intervento in diverse situazioni, che vanno dalla normale attività didattica in presenza integrata dalla tecnologia digitale, alla didattica mista in presenza e la didattica interamente svolta online in situazione di sospensione delle attività scolastiche per periodi brevi o per periodi più lunghi.

Particolare attenzione viene posta alla situazione di studentesse e studenti in condizioni di fragilità, attraverso l'uso della tecnologia in modalità sincrona e asincrona, per ampliare le modalità di svolgimento della didattica a supporto dei bisogni educativi speciali.

Analoga attenzione viene rivolta all'ampliamento delle conoscenze informatiche delle studentesse e degli studenti, nonché alla formazione specifica dei docenti riguardo le strategie didattiche che possono più efficacemente valorizzare le potenzialità offerte dalla tecnologia digitale.

3. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (denominati PCTO); a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, tali percorsi sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi.

Il Decreto Legge 127 del 2025 ha rinominato i PCTO in Formazione Scuola Lavoro, mentendo invariati gli obblighi di sicurezza e il monte ore.

In un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani. L'istruzione e la



formazione sono, infatti, al centro delle politiche attive e dei programmi d'azione dell'area europea.

La dimensione orientativa dei percorsi

Il processo di orientamento, che si configura come diritto permanente finalizzato a promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale, rappresenta, nel panorama italiano dell'istruzione e della formazione, parte integrante del percorso educativo, a partire dalla scuola dell'infanzia. Il ruolo dell'intero sistema scolastico assume un'importanza strategica, anche in funzione della necessaria formazione iniziale e continua, da garantire al personale docente sui temi dell'orientamento permanente, attraverso la previsione di figure di sistema con compiti organizzativi e di coordinamento.

I Percorsi di Formazione Scuola Lavoro che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare sia le competenze tecniche che quelle trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Con riferimento alla Formazione Scuola Lavoro, a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, le scelte progettuali dell'istituto potranno essere diverse.

FSL presso Struttura Ospitante

FASI DEL PROGETTO

Individuazione delle imprese coinvolte nel progetto

Presentazione del progetto ai docenti del consiglio di classe da parte del docente referente e successiva presentazione alla classe.

Verifica delle competenze iniziali di base, linguistiche e logico matematiche necessarie alla gestione della comunicazione, effettuata congiuntamente al C.d.C. e abbinamento degli allievi partecipanti al percorso alle aziende ospitanti.

Co-progettazione azienda/scuola e Definizione dei campi di intervento disciplinari congiuntamente ai referenti aziendali.

Visita preliminare sui luoghi di lavoro e incontro con i tutors aziendali. Informazione sulle regole di



comportamento aziendali e sui rischi specifici di mansione.

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica.

Soggetti coinvolti: Piccole medie imprese, Enti pubblici, imprese, Associazioni del territorio

Metodologia: Lo studente verrà coinvolto in attività produttive aziendali e in quelle di enti e associazioni del territorio così da collaborare nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei relativi processi produttivi o dei servizi proposti. Egli dovrà agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale, pianificando l'attività personale in modo da rispettare le tempistiche stabilite, documentando il lavoro svolto e valutando i risultati conseguiti.

PROGETTI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO INTERNA

Attraverso la stipula di partnership aziendali, i progetti vengono svolti nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro con interventi da parte di personale qualificato di ditte esterne con la collaborazione del personale docente e tecnico dell'Istituto.

IMPRESA FORMATIVA SIMULATA (IFS) - SIMULIMPRESA

La simulazione di impresa presuppone che le attività didattiche siano svolte in un ambiente che simula in tutto e per tutto quello di un'azienda reale. Tale modello annovera circa 400 imprese simulate in Italia e oltre 5.000 nel mondo.

Gli obiettivi formativi del modello didattico sono: individualizzare il processo formativo, sviluppare capacità comportamentali, fornire risposte adeguate e coerenti con i bisogni delle imprese reali, imparare a gestire un ruolo lavorativo, aumentare la base motivazionale, favorire il clima cooperativo, migliorare la capacità di decidere e la responsabilità per risolvere problemi.

L'Istituto utilizza i servizi offerti dalla Centrale Nazionale di Simulazione della Città del ragazzo di Ferrara, che eroga tutti i servizi esterni alle imprese simulate della rete, quali: banche, clienti e fornitori, Enti (INPS, INAIL, Camera di Commercio, Ufficio IVA, Ufficio del Registro, Guardia di Finanza) e servizi vari (utenze, trasporti nazionali ed internazionali, turismo). La Centrale coordina la rete nazionale delle imprese simulate e garantisce il collegamento con la rete internazionale Euopen - Pen International.

CONFERENZE TEMATICHE E DI ORIENTAMENTO AL PROFILO RIVOLTE AI DIVERSI INDIRIZZI

Durante l'anno scolastico vengono organizzate e proposte agli studenti destinatari della FSL conferenze tematiche che oltre a trattare argomenti relativi alle competenze tecniche dei singoli



indirizzi promuovono lo sviluppo di competenze trasversali che contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, perché pongono gli studenti nella condizione di accrescere la consapevolezza delle proprie vocazioni.

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA DEL LAVORO

Nell'ambito dei percorsi FSL è prevista la formazione in sicurezza sul lavoro mediante interventi di 4 ore (formazione generale) e interventi di 8/12 ore (formazione specifica, per il rischio medio/elevato).

VALUTAZIONE ATTIVITA' FSL

Alla valutazione delle attività di FSL concorrono differenti soggetti (tutor scolastici e tutor aziendali in primis); si tiene conto delle competenze maturate nel percorso svolto da ogni studente, certificate con il contributo del tutor formativo esterno. La certificazione finale delle competenze acquisite è parte integrante della valutazione finale ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari.

4. APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO

Il contratto di Apprendistato di primo livello, introdotto dal Decreto Legge 81/2015, è un contratto di lavoro volto al conseguimento della qualifica e del diploma professionale, del diploma di istruzione secondaria superiore o del certificato di specializzazione tecnica superiore.

Al conseguimento della qualifica, del diploma professionale, del diploma di istruzione secondaria superiore o del certificato di specializzazione tecnica superiore, il giovane lavoratore, che ha già sviluppato competenze sul campo per tutta la durata della sua formazione, potrà essere assunto definitivamente nell'impresa.

Dall' a.s. 2018/2019 presso il nostro istituto è stato avviato un percorso di apprendistato nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy". Tale percorso di formazione duale è strutturato in modo da coniugare la formazione effettuata in azienda con l'istruzione svolta dall'istituzione scolastica, i ragazzi si formano sia a scuola (65%) che in azienda (35%).

Differenza fra lo stage e l'apprendistato? **IL CONTRATTO DI LAVORO**

Le aziende sono veri e propri datori di lavoro e scelgono i propri apprendisti sulla base di un



colloquio.

Durante l'estate sono previste settimane di lavoro in azienda.

Al termine della quinta, gli apprendisti sosterranno lo stesso Esame di Stato come gli studenti che seguono il normale percorso scolastico.

Dopo l'esame, azienda e studente possono decidere di proseguire il rapporto cambiando il tipo di contratto.

Si tratta quindi di un percorso di formazione duale, parallelo ma distinto dall'alternanza, presente nell'indirizzo Professionale dell'Istituto e che rappresenta per gli studenti un'opportunità concreta di mettersi alla prova nel mondo del lavoro, partecipando in modo attivo al proprio apprendimento e imparando al contempo un mestiere.

L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato si articola in periodi di formazione "interna" (in capo all'azienda) e periodi di formazione "esterna" (in capo alla scuola). Tali percorsi sono concordati tra istituzione scolastica e datore di lavoro, e attuati sulla base di un protocollo sottoscritto tra azienda e scuola, che stabilisce il contenuto e la durata degli obblighi formativi di entrambi, sulla base dello schema degli standard formativi definiti nel D.M. 12.10.2015.

5. PERCORSO PER LA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)

La Regione Emilia-Romagna ha siglato il 2 agosto 2019 un [protocollo d'intesa](#) con l'Ufficio Scolastico Regionale che permette agli istituti professionali del nostro territorio ad indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" di rilasciare ai propri studenti, al termine del percorso di studi, anche la qualifica professionale di Operatore Socio-Sanitario (OSS) al fine di ampliare le possibilità occupazionali di ragazze e ragazzi al termine degli studi.

Il protocollo dà continuità al precedente accordo, siglato nel 2015, con il quale ha preso il via una sperimentazione che ha visto coinvolte 14 scuole del territorio, alcune classi delle quali, nei successivi anni scolastici, hanno conseguito la qualifica di OSS.

Il protocollo del 2019 ha durata quinquennale a partire dalle classi terze dell' a.s. 2020/2021. Con esso la Regione ha inteso confermare l'interesse e l'impegno a perseguire le finalità della sperimentazione e la volontà di far diventare questa opportunità sistema permanente dell'offerta formativa degli istituti professionali, che potranno ora aderire senza limiti numerici delle classi attivabili.

L'I.I.S. "F.lli Taddia" ha aderito al protocollo fin dal 2015, confermando la scelta aderendo al



protocollo d'intesa del 2019.

Come funziona il protocollo

Possono aderire al protocollo gli Istituti professionali a indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale".

Il Nuovo Protocollo OSS tra Usr per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna - DGR 872/2025 del 16/06/2025 conferma la curvatura aggiungendo una prova scritta finale a quella orale e pratica già vigente.

Gli istituti aderiscono al protocollo annualmente. Ciascuno progetta autonomamente, all'interno dell'ultimo triennio scolastico, il percorso formativo per OSS, rimodulando, integrando e arricchendo il percorso curricolare previsto dagli ordinamenti ministeriali, al fine di assicurare gli obiettivi formativi rappresentati dagli standard professionali della qualifica previsti dalle norme nazionali e regionali. Per la realizzazione del percorso, le scuole devono avvalersi di esperti con esperienza professionale significativa nel settore. Le scuole attivano inoltre le procedure regionali per la valutazione e l'accertamento delle competenze (SRFC), che accompagnano i singoli ragazzi lungo tutto il percorso formativo e che sono necessarie per il rilascio della qualifica.

Le scuole sono anche tenute ad attivare un partenariato con una o più strutture sanitarie pubbliche o convenzionate e con una o più strutture socio sanitarie/assistenziali accreditate, in particolar modo per gli stage applicativi.

Percorsi formativi

I percorsi si svolgono a scuola, nel corso dell'ultimo triennio del ciclo di studi che porta gli studenti al diploma.

Durano 1.000 ore, di cui 550 in aula e 450 di stage. Lo stage, a carattere applicativo e professionalizzante, deve essere svolto dai ragazzi (che abbiano compiuto 18 anni) in parte in strutture sanitarie e in parte in strutture socio-sanitarie o socio-assistenziali.

I contenuti della formazione fanno riferimento agli standard professionali regionali della qualifica e sono finalizzati a fornire agli studenti le competenze che servono per svolgere la professione di interesse sanitario di OSS.

Al termine del quinto anno, gli studenti possono sostenere, oltre l'esame di maturità per conseguire il diploma quinquennale di Tecnico dei servizi socio-sanitari, anche l'esame di qualifica per ottenere la certificazione regionale per OSS, che ha valore su tutto il territorio nazionale.



L'esame di qualifica, costituito da una prova pratica e da un colloquio, deve essere programmato successivamente all'esame di maturità, indipendentemente dall'esito della maturità, ma entro il 31 dicembre dello stesso anno.

Obbligo di frequenza e assenze

Per essere ammessi all'esame finale occorre aver frequentato il 90% del monte ore complessivo previsto, tra ore d'aula e stage. In caso di assenze superiori al 10%, ancorché motivate, la scuola prevede azioni di recupero a seconda della parti del percorso formativo non frequentate e in relazione alle capacità e/o conoscenze della qualifica non completamente acquisite.





Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 è stato introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed è stato previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida, per tale insegnamento, al fine di contribuire a formare cittadini attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale degli studenti nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri e come previsto dall'art. 2, comma 1 della legge "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Inoltre, l'insegnamento dell'educazione civica ha come obiettivo quello di sviluppare - nella conoscenza dei regolamenti di Istituto, dello Statuto degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità - la capacità di vivere in modo consapevole e responsabile nella società.

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, un'armonizzazione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore a 33 ore, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Il curricolo di Istituto di Educazione Civica coinvolge i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente e per arrivare ad una valutazione delle competenze acquisite. Infatti, è previsto che gli studenti sviluppino competenze su cittadinanza, istituzioni nazionali e internazionali, salute e benessere psicofisico, contrasto alle dipendenze, educazione stradale, educazione digitale, educazione finanziaria e educazione ambientale.

Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35 e che trovano applicazione a partire dall'anno scolastico 2024/25.

Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo, la trasversalità e contitolarità dell'insegnamento tra tutti i



docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono articolate secondo tre principali nuclei concettuali:

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale

All'interno dei tre nuclei tematici, e nell'arco delle 33 ore annuali previste per la disciplina, le Istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia, propongono attività che sviluppino conoscenze e abilità relative all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e qualunque ulteriore approfondimento utile alla crescita umana degli studenti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si prediligono le metodologie attive, che coinvolgendo in prima persona gli studenti, creano apprendimenti significativi e sviluppare nuove competenze.

Inoltre, anche l'utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali riveste importanza primaria per la ricerca, l'assunzione critica, la condivisione e lo scambio di informazioni attendibili da fonti autorevoli, con l'attenzione alla sicurezza dei dati, alla riservatezza e al rispetto delle persone.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 con l'attribuzione di una valutazione in decimi per la scuola secondaria.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione.

La valutazione compete al Consiglio di Classe: ogni docente durante o al termine dell'attività programmata effettua verifiche scritte, orali, pratiche in cui valuta il livello di acquisizione delle competenze civico-sociali e non solo di quelle strettamente disciplinari. Il docente può avvalersi



anche di griglie di osservazione/valutazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze. Quindi la valutazione non deve limitarsi a verificare la conoscenza teorica, ma deve anche considerare l'acquisizione di competenze pratiche e la capacità di applicare quanto appreso a situazioni re





Curricolo di Istituto

IST.ISTRUZIONE SUPERIORE "F.LLI TADDIA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Nel triennio 2025-28 l'istituto arriverà ad implementare il Curricolo d'Istituto, articolato in linea con le Competenze Chiave Europee e declinato nei diversi insegnamenti dei percorsi di studio attivi nell'Istituto.

Il curricolo rappresenta il riferimento unitario per la progettazione didattica e valutativa e si fonda su una progettazione orientata allo sviluppo delle competenze, in coerenza con il quadro normativo nazionale ed europeo.

Il Curricolo di Istituto è pubblicato nel sito:

<https://www.ipsia100.it/curricolo-istituto/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il dettato costituzionale: nascita e storia della Costituzione vigente; i principi ed i valori fondanti, condivisi dall'Assemblea costituente,



Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di egualità, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione.

Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.

Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I principi e i valori fondamentali della Cost. con particolare riferimento agli articoli dall'1 al 12; Inno e bandiera nazionale ed europea; la bandiera della regione e lo stemma del Comune.



Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Esplicitazione dei diritti-doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea, sottolineando l'importanza del rispetto delle regole alla base di qualsiasi comunità, non meno di quella scolastica; Analisi e riflessione del diritto-dovere del lavoro secondo il dettato costituzionale.



Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Metodologie operative
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione contro ogni forma di discriminazione e di bullismo, intesi come violenza contro la persona; Il principio di solidarietà come principio fondante della Costituzione italiana (art. 2 Cost.);

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle



funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto

Tematiche affrontate / attività previste

La valorizzazione del lavoro e dell'iniziativa economica privata nel rispetto del principio di libertà, sicurezza e dignità del lavoratore; I principali diritti dei lavoratori e lavoratrici secondo il dettato costituzionale e la normativa vigente



Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Metodologie operative

Tematiche affrontate / attività previste

L'ordinamento e le funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali nel rispetto dei principi di unità nazionale e pluralismo istituzionale;

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'organizzazione dello Stato e la forma di governo secondo il dettato costituzionale; L'iter di formazione delle leggi ordinarie; leggi di modifica e/o revisione della Cost. Gli strumenti di democrazia, diretta ed indiretta.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto



- Geografia generale ed economica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I principali organismi sovranazionali: nascita dell' Unione Europea e principi ispiratori; il processo d'integrazione europea; nascita dell'Onu, della Nato e del Consiglio d'Europa;

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Geografia generale ed economica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Tutela dei diritti fondamentali delle persone secondo il dettato Costituzionale e quello di altri importanti documenti dei vari Organismi sovranazionali;

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto

Tematiche affrontate / attività previste

Cultura del rispetto delle persone e del patrimonio culturale pubblico nell'osservanza



delle regole di civile convivenza e delle norme vigenti;

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto

Tematiche affrontate / attività previste

La tutela della sicurezza e della salute, nel rispetto della dignità e della qualità della vita delle persone, in ogni contesto di vita;

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed



europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Scienze motorie

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione al rispetto delle norme stradali;

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Diritto
- Igiene e cultura medico sanitaria
- Metodologie operative

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione al rispetto delle persone, della natura, delle specie animali e dell'ambiente;

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto



- Psicologia generale e applicata
- Tecniche professionali dei servizi commerciali

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi del principio costituzionale di egualanza, female e sostanziale e della principale normativa in materia di tutela dei diritti dei soggetti più fragili (minori, donne, disabili);
Educazione contro ogni forma di discriminazione e di bullismo intesi come violenza alla persona;
Contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità;

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Igiene e cultura medico sanitaria
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)

Tematiche affrontate / attività previste

L'educazione alla salute e contrasto alle dipendenze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.



Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità.

Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Geografia generale ed economica

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza e il significato del diritto-dovere del lavoro secondo il dettato costituzionale; La protezione del territorio; Modi di vivere rispettosi dell'ambiente: educazione al rispetto del paesaggio, della natura e delle specie animali; Protezione della biodiversità e degli ecosistemi.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Geografia generale ed economica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il significato di economia e di scienza economica; conoscere i diversi modelli economici sviluppatisi nella realtà storica, a livello nazionale ed estero, con particolare riferimento all'Unione Europea.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Geografia generale ed economica



Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di sostenibilità ambientale, economica, sociale; Educazione alla bioeconomia; I 17 goal dell'Agenda 2030.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Geografia generale ed economica

Tematiche affrontate / attività previste

La valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale italiano, anche secondo il dettato costituzionale.

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare



comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Geografia generale ed economica
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)

Tematiche affrontate / attività previste

La protezione dell'ambiente e del territorio; Promuovere la cultura della protezione civile.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Geografia generale ed economica
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)

Tematiche affrontate / attività previste

La tutela dell'ambiente e le risorse rinnovabili nell'ottica del principio di sostenibilità ambientale; Agenda 2030.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Geografia generale ed economica
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)



Tematiche affrontate / attività previste

La tutela e protezione dell'ambiente; I tre pilastri della sostenibilità (ambientale, economica, sociale).

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Geografia generale ed economica
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)

Tematiche affrontate / attività previste

La tutela dell'ambiente e del territorio secondo la principale normativa nazionale e europea.



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali

Tematiche affrontate / attività previste

L'educazione finanziaria e assicurativa; sviluppare il concetto di impresa e di iniziativa economica, partendo dal dettato costituzionale.



Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali

Tematiche affrontate / attività previste

La tutela costituzionale del risparmio e il ruolo delle banche.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita



delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Educere alla cultura della legalità: contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Inglese
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Valutare criticamente i contenuti dei dati e delle notizie in rete, valutando fonti attendibili.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste



Educare all'uso responsabile della rete.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Educare all'uso responsabile dei dispositivi elettronici.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste

Educare all'uso critico e responsabile dei dati della Rete.

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste

L'intelligenza artificiale: la principale normativa di riferimento.

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto



utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste

Uso responsabile dei dispositivi elettronici e di intenet.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste



Educazione all'uso responsabile degli strumenti digitali e condivisione degli stessi con i vari soggetti della comunità;

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione all'uso responsabile e consapevole di internet nel rispetto dei diritti delle persone.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del



cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste

Tutela della privacy e della tutela dei propri dati e della propria identità personale.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste



Uso responsabile degli strumenti digitali e della rete con riferimento alla tutela della privacy.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste

Prevenire e contrastare attività di cyberbullismo nell'ottica di un uso responsabile della rete.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste

Educare alla cultura del rispetto della privacy.

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste

La principale normativa, nazionale ed europea, in materia di privacy.

Competenza e obiettivo di apprendimento 6

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e



l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste

Educare all'uso responsabile degli strumenti digitali e della rete prevenendo forme di bullismo e cyberbullismo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 7

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste



Tutela dell'ambiente e tecnologie digitali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 8

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione all'uso responsabile di internet nel rispetto dei diritti fondamentali delle persone.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha sviluppato il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica, articolando la propria proposta formativa, partendo dai NUCLEI CONCETTUALI.

1. COSTITUZIONE

Le linee guida mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola non solo come fondamento del nostro ordinamento ma anche come riferimento per identificare valori, diritti, doveri e per favorire la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese e delle istituzioni dell'Unione Europea

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Lo sviluppo sostenibile richiama alla necessità di tutelare e proteggere la biodiversità, gli ecosistemi nell'interesse delle future generazioni e a promuovere lo sviluppo socioeconomico .

Gli studenti saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute, il rispetto per i beni pubblici -a partire dalle strutture scolastiche – la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e la valorizzazione



del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. Inoltre, si inseriscono in questa tematica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo.

3. CITTADINANZA DIGITALE

L'art. 5 della Legge esplica le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità tenendo conto dell'età degli studenti. Gli obiettivi principali sono:

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri;
- f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al



proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Agli studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare in modo consapevole e responsabile i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini DigComp2.2 che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curricolo, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze. In un ambiente di apprendimento così organizzato, anche l'utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali riveste importanza primaria per la ricerca, l'assunzione critica, la condivisione e lo scambio di informazioni attendibili da fonti autorevoli, con l'attenzione alla sicurezza dei dati, alla riservatezza e al rispetto delle persone.

L'affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione, costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze e abilità stabili e consolidate e di competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza.



Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 con l'attribuzione di una valutazione in decimi per la scuola secondaria.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione.

La valutazione compete al Consiglio di Classe: ogni docente durante o al termine dell'attività programmata effettua verifiche scritte, orali, pratiche in cui valuta il livello di acquisizione delle competenze civico-sociali e non solo di quelle strettamente disciplinari. Il docente può avvalersi anche di griglie di osservazione/valutazione, finalizzati ad accettare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze. Quindi la valutazione non deve limitarsi a verificare la conoscenza teorica, ma deve anche considerare l'acquisizione di competenze pratiche e la capacità di applicare quanto appreso a situazioni reali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel nostro Istituto l'insegnamento trasversale di educazione civica si incarna nel progetto di sviluppo del Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.

Nel triennio di applicazione del PTOF s'intende: elaborare un curricolo di istituto delle



competenze chiave con indicatori e livelli; creare specifiche rubriche di valutazione; istituire momenti condivisi di valutazione per tutti i gradi; progettare un sistema di raccolta dati anche raccordando il registro elettronico.

<https://www.ipsia100.it/curricolo-istituto/>





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: IST.ISTRUZIONE SUPERIORE "F.LLI TADDIA"
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: MOBILITA' STUDENTESCA ERASMUS GESTITA DAL CONSORZIO ISTITUTI PROFESSIONALI

Il progetto consiste nella mobilità all'estero per 22/23 giorni (viaggio compreso) con inserimento di studenti come tirocinanti, in situazioni lavorative attinenti al proprio settore di studi, ma anche percorsi culturali e di riflessione per conoscere nuovi modi di vivere e lavorare tipici di un altro Paese.

Obiettivi : Attivazione e rafforzamento delle competenze trasversali (softskills) e professionali , Imparare a vivere e lavorare in un paese straniero, Sostenere l'orientamento alla professione in vista di una maggiore occupabilità, aperta anche ad un mercato del lavoro a livello europeo. Favorire l'apertura alle diversità culturali, ad esperienze nuove, a nuovi linguaggi, a nuove realtà lavorative

Nella fase di rientro, si presuppone la possibilità di una riflessione e documentazione che renda i beneficiari consapevoli di quanto sviluppato/appreso in termini di nuove competenze , conoscenze ed abilità

La selezione di due studenti (con terzo opzionale, il quale fungerà da riserva in caso di defezioni) avverrà nelle classi quarte dell'indirizzo commerciale. Terrà conto della



motivazione personale dei candidati, del rendimento scolastico, soprattutto nelle lingue straniere e nella materia professionalizzante, dell'affidabilità (puntualità, frequenza, capacità di dialogare e di includere, ecc) dimostrata nel percorso scolastico, ma anche e soprattutto sulla base della capacità di adattamento, flessibilità, disponibilità dello stesso a sperimentare, a uscire dalla propria comfort zone. Si svolgerà tramite questionari e/o colloqui che avranno come finalità la verifica dell'aspetto motivazionale e dell'efficacia comunicativa. Il Consorzio degli Istituti Professionali tiene a precisare che non si tratta di una borsa di studio per una vacanza all'estero, ma di un finanziamento per una mobilità in un paese straniero, quindi il profilo dev'essere assolutamente flessibile, affidabile, puntuale e rispettoso delle regole, oltre che preparato. I consigli di classe devono essere informati e approvare questa mobilità, e partecipano attivamente al processo di selezione dei candidati.

I paesi europei che accolgono gli studenti per questo progetto sono attualmente Portogallo, Spagna, Irlanda, Olanda, Finlandia.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Studenti



Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Apprendere facendo tecnico
- Apprendere facendo professionale

○ Attività n° 2: CANDIDATURA A PROGETTI ERASMUS + PRO KA 122 VET DI BREVE DURATA

La nostra scuola nei prossimi anni intende candidarsi a progetti di mobilità studentesca all'estero per esperienze di alternanza scuola-lavoro , per consentire ad un numero sempre maggiore di nostri studenti dei vari indirizzi di poter accedere a percorsi utili e formativi di orientamento e ad esperienze fuori dai confini del nostro Paese, nella logica dello sviluppo delle competenze trasversali, multilinguistiche, delle soft skills , oltre che negli ambiti dell'inclusione, nella crescita ne i campi del digitale, della cittadinanza intesa come partecipazione attiva, nelle scelte ecologiche dell'agenda 2030 . Le modalità di candidatura, i dettagli sul numero di partecipanti previsti, di risorse, di docenti accompagnatori coinvolti dipenderanno dall'esito della domanda di candidatura. L'obiettivo è quello di dare la possibilità ai nostri alunni di sperimentare la propria professionalità all'estero, vivere esperienze arricchenti dal punto di vista linguistico, culturale, professionale e umano, di mettere in gioco e migliorare le proprie soft skills, di fornire loro sempre maggiori di strumenti di qualità per potersi orientare nel proprio percorso professionale , nella consapevolezza che ogni passo in questa direzione sia un passo fondamentale nella costruzione del proprio percorso, un percorso sempre più dinamico nella logica di un mercato del lavoro in continua evoluzione. Per i docenti si aprono occasioni di accompagnamento o di job shadowing , per fare rete, conoscere buone pratiche didattiche, metodologie, modalità di inclusione e miglioramento nelle suddette direttive : green, digitale, cittadinanza consapevole e attiva.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Apprendere facendo tecnico
- Apprendere facendo professionale

○ Attività n° 3: PCTO (FSL) ESTERO A NANTES

Il progetto ambisce a costruire e a continuare un percorso di mobilità per gli studenti dell'ultimo biennio dell'indirizzo Servizi Commerciali già avviato, e che ha avuto il seguente sviluppo: dopo una prima conoscenza nell'anno scolastico 2021-22, che ha visto l'arrivo in Italia di alcuni docenti e studenti del Lycée "Nelson Mandela", nel 2022-23 e 2023-24 due job shadowing hanno interessato il primo due nostri docenti, accompagnati dalla Dirigente scolastica, sul tema dell'inclusione e delle politiche antidisersione attuate nella scuola partner; il successivo due docenti sul tema dell'inclusione e delle politiche green all'interno di due scuole partner: oltre al Lycée "Mandela" l'orizzonte si è infatti allargato a quello che sarebbe nelle intenzioni il nuovo partner principale: il Lycée " Les Bourdonnières "

Gli studenti hanno svolto la loro esperienza di mobilità in Francia, avendo come base di



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

partenza la scuola partner, il Lycée " Les Bourdonnières " di Nantes. Questa scuola francese è un " lycée polyvalent " che comprende dunque diversi indirizzi di studi. Oltre al corso " général " con indirizzo tecnologico e opzione europea di tedesco, vi è la sezione professionale con i quattro indirizzi " Métiers du commerce et de la vente ", " Assistance à la gestion des organisations et de leurs activités ", " Logistique " e " organisation de transports de marchandises ".

In questo contesto di grande prossimità rispetto alle finalità del corso di studi degli alunni italiani per cui il progetto è pensato, questi ultimi hanno potuto esperire le modalità di apprendimento, di svolgimento delle lezioni, della gestione degli spazi scolastici, in generale del sistema scolastico francese. Hanno assistito e partecipato alle lezioni, condiviso la vita scolastica, compresi i momenti ricreativi, i pasti, i laboratori. Hanno dunque avuto la possibilità concreta di operare un confronto attivo e pratico tra il sistema scolastico esperito in patria e quello del paese ospitante.

Hanno potuto visitare diversi luoghi di interesse della città, collaborando parallelamente ad attività didattiche in condivisione con i compagni rimasti in patria, dando così rilievo ad un utilizzo positivo delle nuove tecnologie. L'esperienza ha avuto ricadute positive sulla costruzione della consapevolezza rispetto alla cittadinanza europea e al life long learning.

Dall'analisi dell'offerta formativa dell'Istituto, emerge la necessità di potenziare le competenze dei diplomati rispetto alle abilità linguistiche, alla conoscenza dell'ambiente educativo europeo, alla capacità di lavorare in team, alla capacità di mettere in atto comportamenti organizzativi efficaci. È anche per venire incontro a questa necessità che si è pensato alla realizzazione di questo progetto, e che si intende ripeterlo una volta intercettati i finanziamenti e le opportunità per farlo. La selezione dei candidati è stata estremamente rigorosa, ha tenuto conto delle capacità di mettersi in gioco, dell'inclusione di studenti con svantaggio economico, sociale e culturale, ma anche di valorizzazione del merito sia nell'ambito scolastico che del comportamento. Tutti i Consigli di Classe delle classi interessate sono stati coinvolti in fase di progettazione, realizzazione e posto mobilità.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- PON PCTO all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Apprendere facendo tecnico
- Apprendere facendo professionale

○ Attività n° 4: COLLABORAZIONE CON INTERCULTURA

La nostra scuola ha iniziato una collaborazione con Intercultura ODV, un'Associazione di volontariato senza scopo di lucro fondata nel 1955, riconosciuta con DPR n. 578/85, che opera nel settore educativo e scolastico, per sensibilizzare alla dimensione internazionale. Intercultura organizza programmi scolastici internazionali con l'obiettivo di promuovere il dialogo interculturale e contribuire alla costruzione di una nuova educazione alla pace.

L'Associazione predispone e finanzia, attraverso borse di studio, programmi di mobilità scolastica internazionale, inviando ogni anno oltre 2000 ragazzi delle scuole secondarie a vivere e studiare all'estero e accogliendo nel nostro Paese centinaia di giovani di ognazione, che scelgono di arricchirsi culturalmente, trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e scuole.



Inoltre, Intercultura offre agli istituti scolastici la possibilità di internazionalizzare la propria offerta formativa anche attraverso laboratori per le classi e corsi di formazione per docenti e dirigenti scolastici. Tutto questo per favorire l'incontro e il dialogo tra persone di tradizioni culturali diverse ed aiutarle a comprendersi e a collaborare in modo costruttivo, per prevenire i conflitti e promuovere la pace.

Il nostro istituto effettua ogni anno una promozione del Progetto di Intercultura alle classi terze (settembre - ottobre), in un secondo momento collabora con l'associazione per supportare gli alunni interessati, a partecipare al bando di selezione (ottobre).

Nel caso di superamento del bando e partecipazione al viaggio, la scuola affianca nei vari step il progetto di scambio (dicembre-giugno).

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Mobilità studentesca internazionale
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero
- collaborazione con associazione di volontariato

Destinatari

- Studenti



Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Apprendere facendo tecnico
- Apprendere facendo professionale





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: I.P.S.I.A. "F.LLI TADDIA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Officina delle Scienze: Innovazione Digitale e Sperimentazione STEM**

La didattica delle discipline STEM all'interno dell'istituto mira a favorire negli studenti lo sviluppo della capacità critica, dello spirito d'osservazione e della creatività. La progettazione delle attività STEM è orientata all'affrontare problemi di carattere applicativo e a valorizzare esperienze in contesti operativi, nel rispetto delle diverse potenzialità, abilità e modalità di apprendimento degli studenti in un'ottica inclusiva.

Nell'anno scolastico 2025/2026, oltre alle azioni in ambito STEM già integrate dai singoli docenti nella didattica ordinaria, l'istituto ha attivato il progetto "Missione possibile", della durata complessiva di trenta ore per ciascuna classe prima degli indirizzi Made in Italy e Manutenzione e assistenza tecnica. Il percorso, che prevede per ogni classe coinvolta un'ora settimanale dedicata, consente agli studenti di applicare in modo ludico e creativo le conoscenze matematiche acquisite, attraverso la progettazione di giochi e la risoluzione di sfide che stimolano lo spirito d'iniziativa e la partecipazione attiva. Inoltre, nel secondo quadrimestre sarà proposto alle classi quinte il progetto "Matematica senza paura", finalizzato alla preparazione ai test di ingresso universitari mediante un approccio innovativo e un ambiente di apprendimento motivante e stimolante.

Entrambi i progetti descritti si inseriscono nell'ambito dell'iniziativa "Agenda Nord",



configurandosi come interventi mirati al potenziamento delle competenze matematiche e trasversali degli studenti.

La progettualità didattica delle discipline STEM verrà implementata dalla " Realizzazione di laboratori innovativi e avanzati per lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e professionali connesse con i relativi indirizzi di studio " . Tale iniziativa si colloca nel quadro degli obiettivi strategici per le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado definiti dal Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" 2014-2020 con un focus specifico sull'innovazione infrastrutturale e tecnologica. L'azione mira alla realizzazione di laboratori di settore come veri e propri hub di apprendimento : ambienti dinamici in cui dotazioni strumentali d'avanguardia diventano il motore per l'acquisizione delle competenze chiave , preparando gli studenti ad affrontare le sfide tecnologiche e professionali del futuro . In questi contesti altamente specializzati, la tecnologia assume il ruolo di catalizzatore di una didattica centrata sullo studente , capace di trasporre la teoria in esperienza concreta attraverso metodologie di learning by doing e sperimentazione attiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso l'adozione di metodologie attive e collaborative e un uso consapevole delle tecnologie, gli studenti sono posti al centro del processo di apprendimento e coinvolti in attività di ricerca e sperimentazione, spesso svolte in modalità cooperativa. Essi sono inoltre chiamati ad affrontare compiti di realtà, preferibilmente di natura interdisciplinare, che favoriscono lo sviluppo della capacità di problem solving e di collaborazione tra pari.

Per guidare e migliorare l'apprendimento si predilige una valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, permettendo loro di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

L'azione proposta mira a rinnovare l'insegnamento delle discipline scientifiche, superando la tradizionale divisione tra le singole discipline per favorire una visione integrata della conoscenza più stimolante. Il cuore di questa strategia è l'apprendimento esperienziale, basato sulla metodologia del learning by doing: all'interno dei laboratori, gli studenti diventano protagonisti attivi del proprio percorso formativo, trasformando la teoria in esperienza concreta. Questo percorso si realizza attraverso esperimenti legati a contesti reali, in cui i ragazzi affrontano sfide concrete progettate per stimolare il pensiero critico e la capacità di analisi. La dimensione laboratoriale, vissuta prevalentemente in modalità cooperativa, favorisce non solo il consolidamento delle competenze trasversali, ma anche lo sviluppo del pensiero computazionale e di una spiccata attitudine al problem solving.

Infine, l'uso consapevole della tecnologia permette di costruire una scuola autenticamente inclusiva. Grazie a strumenti digitali specifici, l'ambiente di apprendimento diventa accessibile a tutti, riuscendo ad abbattere le barriere e a valorizzare i talenti di ogni singolo studente. In questo modo, l'innovazione diventa un'occasione concreta per garantire a ognuno le stesse opportunità di crescita e di successo formativo.



Dettaglio plesso: ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Officina delle Scienze: Innovazione Digitale e Sperimentazione STEM**

La didattica delle discipline STEM all'interno dell'istituto mira a favorire negli studenti lo sviluppo della capacità critica, dello spirito d'osservazione e della creatività. La progettazione delle attività STEM è orientata all'affrontare problemi di carattere applicativo e a valorizzare esperienze in contesti operativi, nel rispetto delle diverse potenzialità, abilità e modalità di apprendimento degli studenti in un'ottica inclusiva.

Nell'anno scolastico 2025/2026, oltre alle azioni in ambito STEM già integrate dai singoli docenti nella didattica ordinaria, l'istituto ha attivato il progetto "Missione possibile", della durata complessiva di trenta ore per ciascuna classe prima degli indirizzi Made in Italy e Manutenzione e assistenza tecnica. Il percorso, che prevede per ogni classe coinvolta un'ora settimanale dedicata, consente agli studenti di applicare in modo ludico e creativo le conoscenze matematiche acquisite, attraverso la progettazione di giochi e la risoluzione di sfide che stimolano lo spirito d'iniziativa e la partecipazione attiva. Inoltre, nel secondo quadri mestre sarà proposto alle classi quinte il progetto "Matematica senza paura", finalizzato alla preparazione ai test di ingresso universitari mediante un approccio innovativo e un ambiente di apprendimento motivante e stimolante.

Entrambi i progetti descritti si inseriscono nell'ambito dell'iniziativa "Agenda Nord", configurandosi come interventi mirati al potenziamento delle competenze matematiche e trasversali degli studenti.

La progettualità didattica delle discipline STEM verrà implementata dalla "Realizzazione di



laboratori innovativi e avanzati per lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e professionali connesse con i relativi indirizzi di studio ”. Tale iniziativa si colloca nel quadro degli obiettivi strategici per le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado definiti dal Programma Operativo Complementare (POC) “Per la Scuola” 2014-2020 con un focus specifico sull'innovazione infrastrutturale e tecnologica. L'azione mira alla realizzazione di laboratori di settore come veri e propri hub di apprendimento : ambienti dinamici in cui dotazioni strumentali d'avanguardia diventano il motore per l'acquisizione delle competenze chiave , preparando gli studenti ad affrontare le sfide tecnologiche e professionali del futuro . In questi contesti altamente specializzati, la tecnologia assume il ruolo di catalizzatore di una didattica centrata sullo studente , capace di trasporre la teoria in esperienza concreta attraverso metodologie di learning by doing e sperimentazione attiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso l'adozione di metodologie attive e collaborative e un uso consapevole delle tecnologie, gli studenti sono posti al centro del processo di apprendimento e coinvolti in



attività di ricerca e sperimentazione, spesso svolte in modalità cooperativa. Essi sono inoltre chiamati ad affrontare compiti di realtà, preferibilmente di natura interdisciplinare, che favoriscono lo sviluppo della capacità di problem solving e di collaborazione tra pari.

Per guidare e migliorare l'apprendimento si predilige una valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, permettendo loro di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

L'azione proposta mira a rinnovare l'insegnamento delle discipline scientifiche, superando la tradizionale divisione tra le singole discipline per favorire una visione integrata della conoscenza più stimolante. Il cuore di questa strategia è l'apprendimento esperienziale, basato sulla metodologia del learning by doing: all'interno dei laboratori, gli studenti diventano protagonisti attivi del proprio percorso formativo, trasformando la teoria in esperienza concreta. Questo percorso si realizza attraverso esperimenti legati a contesti reali, in cui i ragazzi affrontano sfide concrete progettate per stimolare il pensiero critico e la capacità di analisi. La dimensione laboratoriale, vissuta prevalentemente in modalità cooperativa, favorisce non solo il consolidamento delle competenze trasversali, ma anche lo sviluppo del pensiero computazionale e di una spiccata attitudine al problem solving.

Infine, l'uso consapevole della tecnologia permette di costruire una scuola autenticamente inclusiva. Grazie a strumenti digitali specifici, l'ambiente di apprendimento diventa accessibile a tutti, riuscendo ad abbattere le barriere e a valorizzare i talenti di ogni singolo studente. In questo modo, l'innovazione diventa un'occasione concreta per garantire a ognuno le stesse opportunità di crescita e di successo formativo.



Moduli di orientamento formativo

IST.ISTRUZIONE SUPERIORE "F.LLI TADDIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di Orientamento formativo – Soft Skills**

Percorso dedicato allo sviluppo delle competenze trasversali, con il supporto di esperti (psicologi e pedagogisti) e risorse interne all'istituto.

Focus: Consapevolezza di sé e delle proprie attitudini in vista delle scelte future.

Collaborazioni: Fondazioni ITS collegate ai diversi indirizzi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 2: Orientamento formativo – UDA di indirizzo**

Percorso articolato in progetti specifici per ciascun indirizzo, con attività mirate a consolidare competenze orientative e professionali.

Collaborazioni:

- Fondazioni ITS legate ai vari indirizzi.
- Progetto "Spazio Lavoro Scuola" in partnership con CISL e Teatro dell'Argine:
- CISL : approfondimenti su tematiche utili al post-diploma in ambito lavorativo.
- Teatro dell'Argine : laboratorio espressivo e partecipativo per elaborare i temi affrontati, condividere idee, timori e aspirazioni legate al futuro professionale
- Fondazione Veronesi: percorso di consapevolezza sugli step per intraprendere la carriera di ricercatore.
- Agenzie per il lavoro del territorio: percorso sulla Brand Identity per sviluppare competenze di personal branding, gestione della web reputation e strategie di networking.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: Orientamento formativo – Percorsi universitari e professionali**

Percorso con UNIFE (Università di Ferrara) – 15 ore suddivise in 4 giornate: 2 incontri presso l'istituto (4h + 3h) e 2 incontri presso UNIFE (4h ciascuno)

Tematiche:

- Introduzione al mondo universitario, ITS e nuove modalità di accesso a Medicina e Chirurgia.
- Scoperta delle attitudini personali, gestione dell'errore e dell'ansia da prestazione; approfondimento sulla violenza di genere.
- Laboratori dimostrativi, forum interattivi e attività di gruppo per comprendere il contesto universitario (Unife Orienta).
- Gruppi di lavoro per esplorare ambiti professionali post-diploma (es. ideazione di una start-up).
- Ulteriori attività: Percorsi orientativi differenziati per indirizzo, visite aziendali e uscite sul territorio.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Apprendere facendo tecnico

Le attività di PCTO permettono di offrire agli studenti la possibilità di “apprendere facendo”, alternando periodi di studio e di pratica. Si tratta di una nuova modalità di realizzazione del percorso formativo, progettata e attuata dall’istituzione scolastica e le strutture del territorio. È una “nuova visione” della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

Gli allievi del settore tecnico effettuano tre settimane di stage in classe terza, tre settimane in quarta e tre in quinta.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell’attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Viene effettuata la Valutazione da parte di diversi soggetti: tutor aziendale, tutor scolastico e autovalutazione da parte dello studente.

Essa ha una ricaduta sull'andamento didattico-disciplinare dell'alunno e in particolare sulle discipline di indirizzo e sulla condotta.

Il tutor aziendale si esprime relativamente al livello di interesse manifestato, alla puntualità sul lavoro, all'impegno professionale profuso, all'accuratezza nello svolgimento delle mansioni assegnate, alle capacità relazionali sia rispetto all'utenza che rispetto al personale della struttura alle capacità riferite al profilo professionale ,alle eventuali carenze manifestate e potenzialità a ricoprire incarichi di livello superiore.

● Apprendere facendo professionale

Le attività di PCTO permettono di offrire agli studenti la possibilità di "apprendere facendo", alternando periodi di studio e di pratica. Si tratta di una nuova modalità di realizzazione del percorso formativo , progettata e attuata dall'istituzione scolastica e le strutture del territorio. E' una "nuova visione" della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

Gli allievi dei settori professionali effettuano tre settimane di stage in classe terza, cinque settimane in quarta e tre in quinta.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Quadriennale

Modalità di valutazione prevista

Viene effettuata la Valutazione da parte di diversi soggetti: tutor aziendale, tutor scolastico e autovalutazione da parte dello studente.

Essa ha una ricaduta sull'andamento didattico-disciplinare dell'alunno e in particolare sulle discipline di indirizzo e sulla condotta.

Il tutor aziendale si esprime relativamente al livello di interesse manifestato, alla puntualità sul lavoro, all'impegno professionale profuso, all'accuratezza nello svolgimento delle mansioni



assegnate, alle capacità relazionali sia rispetto all'utenza che rispetto al personale della struttura, alle capacità riferite al profilo professionale ,alle eventuali carenze manifestate e potenzialità a ricoprire incarichi di livello superiore





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI PTOF

Si tratta di attività proposte dai dipartimenti, che quindi afferiscono alle varie aree di indirizzo oppure di carattere trasversale. Mediante l'attuazione dei progetti ci si prefigge di far acquisire agli studenti specifiche competenze riconducibili alle otto competenze chiave europee: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Si attende un miglioramento degli studenti nelle valutazioni delle competenze chiave europee. Inoltre, la scuola sta sviluppando specifiche rubric di valutazione e un sistema adeguato di raccolta e analisi dei dati.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Eletrotecnica
	Fisica
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Meccanico
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Si allega il link del quadro progetti:

[QUADRO PROGETTI PTOF](#)



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'Istituto promuove l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'integrazione consapevole delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento e nella gestione della comunità scolastica.

Le azioni previste mirano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti, così come definite nel quadro europeo DigComp, favorendo l'uso critico e responsabile delle tecnologie, il pensiero computazionale, la cittadinanza digitale e la creatività.

In particolare, l'Istituto è impegnato a:

- potenziare le infrastrutture tecnologiche e gli ambienti di apprendimento innovativi;
- promuovere metodologie didattiche attive e inclusive (didattica digitale integrata, flipped classroom, cooperative learning);
- valorizzare la formazione del personale docente sull'uso pedagogico delle tecnologie;
- favorire l'utilizzo di strumenti digitali per la valutazione, la documentazione e la comunicazione scuola-famiglia;
- sviluppare progetti interdisciplinari orientati alle competenze STEM e al coding.

L'Animatore Digitale, in collaborazione con il Team per l'Innovazione, coordina le attività previste dal PNSD, curando la diffusione delle buone pratiche e il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica.

Rispetto al DM 166/2025 (Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale), l'Istituto promuove l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie di Intelligenza Artificiale a supporto dei processi di insegnamento e apprendimento, nel rispetto della normativa vigente in materia di istruzione, tutela dei dati personali e sicurezza digitale.

L'impiego delle IA è finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero critico degli studenti, sotto la guida e la responsabilità del docente.



Nello specifico, l'Istituto ha adottato un'apposita [policy](#).





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P.S.I.A. "F.LLI TADDIA" - FERI014017

I.P.S.I.A. "F.LLI TADDIA" (SERALE) - FERI01451L

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO - FETF014014

Criteri di valutazione comuni

I CRITERI e le MODALITA' di valutazione degli studenti, così come deliberati dal Collegio Docenti, sono pubblicati nel sito dell'Istituto: <https://ipsia100.it/DOCS/allegati/menu/CRITERI-VALUTAZIONE-ALUNNI-25.pdf>

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE ALUNNI 25-26.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 con l'attribuzione di una valutazione in decimi per la scuola secondaria. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione. La valutazione compete al Consiglio di Classe: ogni docente durante o al termine dell'attività programmata effettua verifiche scritte, orali, pratiche in cui valuta il livello di acquisizione delle competenze civico-sociali e non solo di quelle strettamente disciplinari. Il docente può avvalersi



anche di griglie di osservazione/valutazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze. Quindi la valutazione non deve limitarsi a verificare la conoscenza teorica, ma deve anche considerare l'acquisizione di competenze pratiche e la capacità di applicare quanto appreso a situazioni reali.

Criteri di valutazione del comportamento

Sono parte integrante del documento complessivo "Criteri di valutazione alunni"
<https://ipsia100.it/DOCS/allegati/menu/CRITERI-VALUTAZIONE-ALUNNI-25.pdf>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono parte integrante del documento complessivo "Criteri di valutazione alunni"
<https://ipsia100.it/DOCS/allegati/menu/CRITERI-VALUTAZIONE-ALUNNI-25.pdf>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono parte integrante del documento complessivo "Criteri di valutazione alunni"
<https://ipsia100.it/DOCS/allegati/menu/CRITERI-VALUTAZIONE-ALUNNI-25.pdf>

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Sono parte integrante del documento complessivo "Criteri di valutazione alunni"
<https://ipsia100.it/DOCS/allegati/menu/CRITERI-VALUTAZIONE-ALUNNI-25.pdf>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Pilastro educativo fondante dell'Istituto è sviluppare e sostenere la cultura dell'inclusione e la valorizzazione delle differenze, coinvolgendo tutti gli attori della comunità educante. La presenza di alunni con bisogni educativi speciali rappresenta circa il 35% della popolazione scolastica.

La scuola opera come laboratorio permanente per contrastare la dispersione scolastica e promuovere contesti che valorizzino le potenzialità di ogni studente, favorendo relazioni significative e ambienti di apprendimento orientati alla crescita personale.

Si promuove una progettazione pedagogica fortemente improntata alla personalizzazione per valorizzare le caratteristiche individuali di ogni studente attuando metodologie inclusive quali: tutoring, didattica laboratoriale, attività in piccolo gruppo, flipped classroom e compiti di realtà, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi individuali.

Nell'Istituto professionale ogni studente è accompagnato da un Progetto Formativo Individuale (PFI), elaborato dal Consiglio di Classe nel primo anno e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il PFI si fonda su un bilancio personale delle competenze, comprese quelle acquisite in contesti non formali e informali, al fine di individuare potenzialità e criticità e orientare il progetto formativo e lavorativo.

I documenti strategici per la personalizzazione del percorso degli studenti (PEI, PDP, PFI) sono elaborati e condivisi attraverso piattaforma cloud dell'Istituto. L'efficacia di una scuola inclusiva prevede il confronto e la condivisione costante: nell'Istituto vengono attivati gruppi di lavoro che coinvolgono l'intera comunità educante; il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), i gruppi di lavoro operativi (GLO), i consigli di classe, i dipartimenti di Istituto progettano e monitorano il percorso scolastico.

Costanti sono i rapporti con il CTS di Ferrara per la consulenza in ambito digitale (tecnologia e sussidi) e pedagogico (metodologie didattiche per DSA e BES). Il Piano per l'inclusione dell'Istituto e il Protocollo di accoglienza per allievi stranieri descrivono scelte pedagogiche strategiche che si attuano in ambienti di apprendimento sostenuti da flessibilità nella gestione degli spazi, dei tempi di apprendimento, nella organizzazione per gruppi di alunni, anche a classi aperte.



A supporto dei progetti inclusivi importante rilevanza assume il lavoro degli educatori professionali, attenti agli aspetti relazionali ed educativi e coinvolti nella co - progettazione inclusiva.

Le attività di recupero e supporto sono costantemente attuate a partire dal primo quadri mestre con progetti per il r inforzo delle abilità di base e con progetti per l'acquisizione di competenze trasversali: progetto Studio con te, laboratori linguistici, progetti pomeridiani di teatro, musica, per citarne alcuni. L'Istituto realizza, inoltre, progetti in rete con altri e realizza percorsi di transizione, orientamento e riorientamento studiando percorsi di stages personalizzati per la realizzazione del progetto di vita .

La scuola pone in atto una importante proposta formativa e di accompagnamento per docenti ed educatori, alta risulta la frequenza di docenti curricolari e di sostegno.

Gli insegnanti si confrontano sistematicamente mediante l'articolazione organizzativa in dipartimenti per implementare lo sviluppo di un curricolo attento alla diversità e alla promozione di percorsi personalizzati.

Sistematiche risultano le azioni dedicate alle fasi di transizione con laboratori di orientamento rivolti ad alunni e famiglie in ingresso dalla scuola secondaria di primo grado.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il piano educativo individualizzato è elaborato e approvato da Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione, tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica. L'elaborazione del PEI, nell'ottica della costruzione del progetto di vita dell'alunno: - indica facilitatori e barriere secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS, - individua obiettivi educativi e didattici, strumenti e strategie per la realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato dai componenti del GLO: gruppo di lavoro operativo per l'inclusione. Partecipano al GLO: i genitori o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, il dirigente scolastico o la funzione strumentale per l'inclusione su delega del dirigente scolastico, il clinico di riferimento dell'Ausl o il clinico svolgente attività privata e scelto dal genitore, i docenti del consiglio di classe, gli educatori professionali comunali che seguono il ragazzo, gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione, un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti psicopedagogici e di orientamento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori partecipano all'elaborazione del PEI, sono componenti del GLO a pieno titolo. I docenti incontrano periodicamente i genitori per condividere obiettivi, strategie, metodologie, percorsi di orientamento, nell'ottica di una progettazione condivisa che abbia come finalità il benessere e la



crescita dell'alunno. La corresponsabilità educativa scuola – famiglia sarà facilitata da rapporti di fiducia, di rispetto e di condivisione tra docenti e genitori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione condivisi sono pubblicati nel sito:

<https://ipsia100.it/DOCS/allegati/menu/CRITERI-VALUTAZIONE-ALUNNI-25.pdf>

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto aderisce all'accordo di rete provinciale "Rete per l'orientamento e la continuità nella transizione dal primo ciclo al secondo ciclo per gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92"

L'applicazione del protocollo prevede, in sintesi, le seguenti azioni: - definizione delle iniziative di presentazione della scuola al territorio, mettendo in rilievo le attività progettuali per l'inclusione degli alunni con disabilità; - definizione del progetto di accoglienza per gli alunni con disabilità; - incontri



con i docenti della scuola secondaria di primo grado e partecipazione della funzione strumentale per l'inclusione ai GLO di fine anno scolastico; - definizione di progetti ponte tra scuole per assicurare un sereno passaggio tra ordini diversi di scuola. Le attività di PCTO (FSL) e l'attenta analisi del contesto territoriale consentono la "costruzione" di un progetto di vita per l'alunno che sia valido all'uscita dal percorso scolastico, valorizzando interessi, motivazione, competenze, abilità.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

○ Percorso n° 1

Istituto proponente

Denominazione istituto:

IST.ISTRUZIONE SUPERIORE "F.LLI TADDIA" - ISTITUTO SUPERIORE

Tipologia Istituto:

Istituto professionale

Percorso sperimentale quadriennale di Istituto professionale: indirizzo

IP23 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
IIS "F.LLI TADDIA"	Istituto Professionale	IP23 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA QUADRIENNALE

Enti di formazione accreditati dalla Regione o Istituti professionali statali che erogano percorsi di

IeFP

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
OFICINA IMPRESA SOCIALE	CFP	TECNICO NELLA GESTIONE DEI



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi connessi con la filiera formativa
tecnologico-professionale

PTOF 2025 - 2028

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
SRL		SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI

ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
FONDAZIONE ITS TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE FERRARA	AREA 1 ENERGIA; AMBITO 1.2 Efficienza Energetica Nei Processi, Negli Impianti E Nelle Costruzioni	FIGURA PROFESSIONALE 1.2.1 – Tecnico Superiore Per L'Efficienza Energetica Degli Impianti

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico- Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
MECHVIB ENGINEERING	VIGARANO MAINARDA	Dynamic Modelling Of Mechanical Systems	AZIENDA PARTNER

Ulteriori soggetti aderenti alla rete (istituzioni formative accreditate dalle Regioni che erogano percorsi IFTS, CPIA, università, istituzioni AFAM, imprese, altri soggetti pubblici e privati)



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi connessi con la filiera formativa
tecnologico-professionale

PTOF 2025 - 2028

Denominazione	Sede	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
FUTURA-SOCIETÀ CONSORTILE SRL	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione
CENTOFORM SRL	CENTO	Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione
C.P.I.A. FERRARA	FERRARA	CPIA
COMUNE DI CENTO	CENTO	ENTE LOCALE
AD TECNOLOGIE SRL	CASTELLO D'ARGILE	AZIENDA PARTNER
APICOM SPA	CENTO	AZIENDA PARTNER
FLUID-A SRL	PIEVE DI CENTO	AZIENDA PARTNER
SONEPAR ITALIA SPA	PADOVA	AZIENDA PARTNER

Descrizione dell'offerta formativa integrata

Il progetto di filiera qui delineato mette in rete diverse agenzie formative :

1. IIS "F.lli Taddia" di Cento (Fe), con l'indirizzo "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"
2. ITS TEC (TerriTorio , Energia, Costruire) di Ferrara;
3. IeFP " Oficina " di Bologna.

Alla rete aderiscono altresì due soggetti IFTS: Centoform di Cento e Futura di S.Giovanni in Persiceto e S.Pietro in Casale.

S i tratta di agenzie formative che da anni lavorano insieme in questo territorio dove si



intersecano le Province di Ferrara e di Bologna .

La finalità fondamentale è costruire percorsi che accompagnino la formazione degli studenti non soltanto in una logica "sequenziale/verticale", ma anche in una logica "parallela/orizzontale" dove continuamente gli studenti sono accompagnati a ragionare sul proprio percorso e a riprogettarlo. L'idea di base è creare un contesto dove i "passaggi" fra i diversi contesti formativi siano il più possibile personalizzati, coprogettati e supportati.

Nell'istruzione professionale lo strumento fondamentale per agevolare i PASSAGGI tra i diversi percorsi di studio è il PFI : per ciascun studente, fin dai primi mesi di scuola , il CdC , coordinato dal docente tutor , elabora il Profilo Formativo Individuale, identificando le competenze pregresse, i punti di forza, le aspettative e le criticità.

La nostra scuola, attraverso le attività di mentoring regolarmente strutturate , supporta lo studente, attivando appositi percorsi di personalizzazione. Nel caso si progetti per lo studente il passaggio all'IeFP o all'IFTS , si individuano preliminariamente le competenze che possono essere assunte come comuni ai due percorsi (e quindi possono considerarsi riconoscibili) e i profili per i quali si rendono invece necessarie misure integrative : su questa base la scuola progetta e realizza interventi di supporto e misure di accompagnamento.

Parimenti l'Istituto collabora con l'IeFP per strutturare "rientri " degli studenti nel nostro percorso di istruzione : la commissione appositamente istituita effettua una puntuale valutazione delle competenze già acquisite dallo studente che richiede il passaggio e individua gli interventi di riallineamento che possono essere svolti sia a scuola sia presso l'IeFP .

Le esperienze "on the job" di cui i ragazzi ex IeFP sono portatori diventano un'importante occasione di approfondimento per l'intero gruppo classe.

Definizione del modello curriculare

Il modello curriculare del percorso quadriennale in "Manutenzione e Assistenza Tecnica - Tecnologie elettriche per la manutenzione e l'efficientamento energetico" integra competenze di base e competenze tecnico-professionali in un impianto didattico che



privilegia la dimensione laboratoriale, la collaborazione e l'operatività. Le discipline dell'area linguistica, storico-sociale, matematico-scientifica ed economica sostengono in modo diretto lo sviluppo delle capacità necessarie per leggere e interpretare i contesti tecnologici, economici e produttivi del territorio, con una particolare attenzione alla responsabilità, alla sicurezza e al ruolo sociale del tecnico nei processi di trasformazione energetica e digitale.

La lingua italiana e la lingua inglese sono orientate all'uso professionale della comunicazione, alla capacità di comprendere testi tecnici, normative, documentazione di impianti e software, e alla produzione di relazioni chiare e complete. Le discipline matematiche e scientifiche vengono continuamente collegate ai fenomeni elettrici ed energetici e forniscono strumenti logici e operativi indispensabili alla progettazione, al dimensionamento e alla manutenzione. Le scienze sociali contribuiscono alla comprensione dei processi economici, della sicurezza e delle regole che governano il lavoro nei settori tecnici.

Le competenze tecniche si sviluppano all'interno dei laboratori di elettrotecnica, elettronica, manutenzione, automazione e Information and Communication Technology, attraverso attività che includono progettazione di impianti, uso di controllori programmabili, Internet of Things, diagnostica, misure strumentali, modellazione tridimensionale, prototipazione e sviluppo di soluzioni orientate allo smart building e all'efficientamento energetico. Il Makerspace dell'Istituto offre un contesto particolarmente favorevole alla sperimentazione, alla progettazione condivisa e alla realizzazione di prototipi, permettendo di consolidare autonomia, spirito d'iniziativa e capacità di lavorare in gruppo.

Elemento cardine del modello è la presenza strutturata delle codocenze non ordinamentali, che costituiscono uno dei tratti distintivi del percorso quadriennale. Esse consentono di integrare con continuità la dimensione generale e quella tecnico-professionale e permettono agli studenti di affrontare compiti complessi con il supporto coordinato di più docenti. Le codocenze tra geografia e lingua italiana favoriscono la lettura critica del territorio produttivo e lo sviluppo della comunicazione professionale; quelle tra diritto ed economia e tecnologie meccaniche rendono visibile il rapporto tra scelte tecniche, processi produttivi e contesto normativo; l'integrazione fra scienze integrate e tecnologie elettriche ed elettroniche permette di applicare immediatamente i principi fisici ai circuiti; la collaborazione tra matematica e tecnologie elettriche consolida la matematica applicata come strumento operativo; le codocenze tra tecnologie di



installazione, manutenzione e diagnostica e lingua inglese avvicinano gli studenti alla documentazione tecnica internazionale; il lavoro congiunto tra tecnologie di installazione, manutenzione e diagnostica e tecnologie elettriche consente di seguire l'intero ciclo di vita del sistema tecnico, dalla progettazione alla manutenzione; infine, le codocenze nei laboratori tecnologici - con inglese tecnico-settoriale, e discipline di manutenzione - favoriscono un approccio progettuale e operativo che riproduce le dinamiche reali dei contesti professionali.

In questo assetto integrato, la didattica risulta naturalmente orientata alla collaborazione, alla capacità di gestire compiti complessi, alla cura dell'ambiente e delle relazioni di lavoro, alla consapevolezza delle regole e delle responsabilità professionali. Tale intreccio di competenze tecniche, comunicative e relazionali consente agli studenti di maturare una visione completa del proprio ruolo nella filiera tecnologica territoriale e di acquisire, in quattro anni, un profilo pienamente allineato alle richieste del mondo produttivo e ai percorsi terziari della rete.

L'innovazione rispetto al curricolo porta con sé anche il ripensamento dei TEMPI DELL'APPRENDIMENTO: non si tratta solo di ampliare il tempo scuola settimanale, quanto piuttosto di prevedere un "tempo scuola articolato", che va a valorizzare "slot temporali" specifici

Intendiamo infatti proporre "moduli tematici" che si svolgono in modo intensivo nei mesi di giugno e settembre, con percorsi dedicati ad alcune discipline (LTE, inglese, TIC...).

Su queste esperienze la nostra scuola ha già sviluppato una cultura organizzativa legata per esempio all'apprendistato, quando i ragazzi sono impegnati in esperienze on the job durante tutto l'anno solare.

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi di partenariato



La rete della filiera ha nella **CONTINUITÀ** e nell'**ORIENTAMENTO** i suoi valori fondanti.

Fin dal primo anno di frequenza gli studenti verranno inseriti nei progetti che portano a:

CONOSCERE le caratteristiche degli enti formativi e delle aziende partner, la mission, i punti di forza e i requisiti per inserirvisi in modo efficace;

INCONTRARE gli attori della rete, potendo interagire personalmente e direttamente,

SPERIMENTARE moduli formativi a carattere esperienziale presso i soggetti della rete, così da poter vivere in prima persona i contesti.

Lo strumento del PFI, con la sua funzione autoriflessiva e metacognitiva, consentirà agli studenti iscritti a lla filiera di essere – fin dal primo anno – accompagnati dal docente tu tor nella verifica del percorso formativo e nella sua eventuale riprogettazione.

In termini di **FORMAZIONE DEI DOCENTI** il progetto di filiera si avvale del consolidato impianto formativo che l'Istituto realizza dall' as 21-22 : I a scuola organizza ogni anno un'Unità formativa di scuola , certificata e finalizzata al la formazione permanente dei docenti . I filoni sono quattro: i nclusione , d idattica digitale , p ersonalizzazione e c urricol o/ ricerca didattica . I docenti seguono alcuni percorsi uguali per tutti (così da ga ra ntire a tutti gli insegnanti una base di competenze comuni), mentre i vari dipartimenti predispongono specifici approfondimenti disciplinari. L'Unità formativa si conclude con un elaborato che documenta i percorsi innovativi che il corsista ha realizzato; questa documentazione viene messa a disposizio ne di tutti in un repository condiviso e accessibile. Nell'ambito di questo impianto formativo permanente verranno quindi implementat i specifici percorsi di formazione per i docenti incardinati nella filiera. La finalità è supportare la sperimentazione di modalità didattiche laboratoriali e innovative. Tale approccio è favorito dal fatto che nella filiera sono previste diverse ore in compresenza fra docenti dello stesso ambito disciplin are e di ambiti diversi. Questa modalità si presta al lavoro pe er to peer che si dimostra essere molto efficace nella formazione dei docenti.

Anche il partenariato con le aziende del territorio rappresenta una significativa opportunità formativa per i docenti che operano nella filiera ; come già succedere per l'apprendistato lo scambio continuo fra tutor scolastico e tutor aziendale consente uno scambio e un arricchimento reciproco delle competenze.



Progettazione interventi per gli studenti

In riferimento alla progettazione integrata dei percorsi, potranno essere previsti interventi di diversa natura che coinvolgeranno la Fondazione ITS TEC ACADEMY, volti alla specializzazione di competenze tecniche e trasversali orientate al profilo ITS in filiera.

L'apporto di ITS TEC ACADEMY potrà concretizzarsi nella partecipazione alla progettazione di dettaglio degli interventi, nell'individuazione di docenti e di testimonials del mondo del lavoro, nel supporto all'organizzazione di visite guidate.

Le tematiche trattate saranno sia di natura tecnico professionale, sia di natura trasversale, con l'apporto di esponenti delle aziende partner ITS e formatori provenienti dal mercato del lavoro. Si andranno a potenziare e rafforzare quelle conoscenze e competenze di base potenzialmente funzionali alla partecipazione al percorso ITS, quali a titolo esemplificativo conoscenze relative alla sostenibilità ambientale, economica e sociale legate alla transizione ad industria 5.0, alle fonti di energia rinnovabili, all'analisi dei dati relativi all'efficienza energetica anche attraverso strumenti AI based. Tutti gli interventi si pongono altresì secondo una valenza orientativa, con l'obiettivo di contribuire alla conoscenza più ampia e aggiornata del mercato del lavoro, a titolo esemplificativo potranno essere proposti:

- incontri di presentazione delle figure professionali richieste e delle skills caratterizzanti, rispetto a cui il percorso di filiera concorre al loro sviluppo;
- interventi di orientamento con referenti dell'ITS Academy, studenti ed ex-studenti, aziende partner per spiegare i percorsi offerti, i settori tecnologici coinvolti e le opportunità lavorative, anche attraverso l'organizzazione di visite presso i laboratori dell'ITS Academy e presentarne strumentazioni e tecnologie utilizzate;
- laboratori di personal branding e ricerca attiva: interventi a cura di orientatori esperti volti all'approfondimento delle logiche di selezione del personale e degli strumenti di candidatura;
- interventi volti a rafforzare skills di project management, creatività e problem solving per sviluppare soluzioni innovative;
- collaborazione alla definizione di attività laboratoriali, anche challenged based, volte allo sviluppo di competenze tecniche e trasversali in riferimento al profilo ITS di filiera, anche in termini di progettualità condivise tra ITS e scuola;
- seminari tecnici, a cura di docenti ITS e provenienti dal mondo del lavoro, di introduzione a tecnologie e strumenti più avanzati in riferimento al percorso



integrato.

Nelle attività potranno essere coinvolti altri partner del progetto, quali ad esempio gli enti che realizzano percorsi IFTS in filiera o il Comune di Cento rispetto all'esperienza maturata relativamente alle Comunità energetiche

Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO

Nel quadro del percorso proposto, l'istituzione scolastica intende consolidare e potenziare le esperienze on the job, integrando in modo sistematico formazione in aula, attività laboratoriali e apprendimento in contesti produttivi reali attraverso il rafforzamento delle già esistenti partnership territoriali con imprese elettriche e di manutenzione, associazioni di categoria, enti locali e centri per l'impiego. Per il raggiungimento di tale finalità, il percorso prevederà l'attivazione di percorsi di apprendistato di primo e di terzo livello, finalizzati al conseguimento del diploma, con personalizzazione del piano formativo e tutoraggio congiunto scuola - impresa, per sviluppare competenze operative nelle principali aree come ad esempio la quadristica, l'impiantistica civile e industriale, i sistemi domotici, la manutenzione programmata e straordinaria, favorendo l'inserimento graduale dello studente in attività reali di manutenzione, installazione, verifica e collaudo di impianti elettrici, nel rispetto delle normative tecniche e della sicurezza.

Nello specifico, lo sviluppo di forme di apprendistato di terzo livello, in raccordo con l'ITS Academy dell'area tecnologica, porterà a favorire la continuità formativa su tematiche emergenti quali l'efficienza energetica, smart building, energie rinnovabili, sistemi di automazione e diagnosi digitale degli impianti.

L'adozione di strumenti specifici di monitoraggio e valutazione, basati su rubriche di competenza tecnico-professionale (diagnosi guasti, lettura schemi, utilizzo strumentazione di misura, sicurezza elettrica, procedure manutentive), saranno integrati nel sistema valutativo del percorso quadriennale. Particolare attenzione sarà data al potenziamento della formazione sulla sicurezza e sulla professionalità, con particolare attenzione alla normativa CEI, ai principi di rischio elettrico, alle procedure di lavoro sotto tensione/non in



tensione, all'uso della strumentazione e dei DPI.

In linea generale, l'insieme di ogni azione è volto a sviluppare un percorso fortemente orientato al learning by doing e alla costruzione di competenze spendibili nel settore elettrico, assicurando agli studenti una transizione efficace verso il lavoro o verso la filiera ITS tecnologico - professionale.

Le attività di Formazione Scuola-Lavoro iniziano già dalla classe seconda, con una fase preparatoria incentrata su sicurezza rischio alto, laboratori tecnico-pratici, docenze esterne e visite aziendali.

Già a fine seconda gli studenti svolgono prime attività in azienda, con compiti osservativi e affiancati, compatibili con la normativa.

Nel terzo anno la FSL si amplia con laboratori avanzati, docenze aziendali e stage che introducono attività operative semplici.

Nel quarto anno: docenze tecniche specialistiche, laboratori in assetto operativo e stage intensivo di 4-6 settimane, con attività di manutenzione complessa sotto supervisione.

Il modello garantisce una progressione coerente: osservazione (2° anno) → operatività guidata (3° anno) → operatività avanzata (4° anno), integrando in modo sistematico aziende, tecnici esterni e competenze di sicurezza.

Modalità di potenziamento delle discipline STEM

L'adozione di metodologie attive – problem solving, simulazione, cooperazione e progettazione – sostiene lo sviluppo delle competenze STEM, che rappresentano l'asse portante del curricolo. In questo quadro trovano spazio moduli dedicati alla transizione ecologica e allo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione all'efficienza energetica, al monitoraggio dei consumi e alle tecnologie per l'energia, favorendo la connessione tra competenze tecniche e responsabilità ambientale.

A supporto di questo impianto, l'istituto valorizza anche spazi attrezzati come il Makerspace, inteso come ambiente pratico di sperimentazione e prototipazione



(artigianalità digitale) che rende più efficace l'apprendimento "per esperienza". Il lavoro in rete con imprese, enti e realtà formative del territorio consente infine di ampliare risorse, strumenti e competenze, garantendo una reale continuità tra scuola, innovazione tecnologica e mondo professionale.

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

Questo percorso di filiera si inserisce nell'ambito del processo di internazionalizzazione che l'Istituto persegue già da alcuni anni.

Dall'as 2022-2023 l'Istituto partecipa al Progetto Mobilità transnazionale Erasmus+ VET promosso dal Consorzio nazionale degli Istituti professionali, che offre la possibilità agli studenti di effettuare un'esperienza di tirocinio di tre settimane presso aziende connesse al proprio settore di studio in paesi europei (Finlandia, Olanda, Irlanda, Spagna, Portogallo).

Il nostro istituto, inoltre, ha organizzato mobilità internazionali in Spagna e in Francia attraverso i finanziamenti del Progetto PON PCTO Ester.

Consolidata è pure l'esperienza dei percorsi di approfondimento della lingua inglese, effettuati sia in orario curricolare (conversatori di lingua inglese) sia in orario extracurricolare, finalizzati al conseguimento della certificazione secondo il Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Il percorso di filiera si avvale di tutte queste risorse, a cui vanno aggiunti i moduli che verranno sviluppati dai docenti interni di lingua inglese in compresenza per potenziare l'apprendimento integrato dei contenuti formativi in lingua straniera (CLIL).

Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali

Le aziende partner del settore elettrico, elettrotecnico e dell'automazione realizzeranno moduli specialistici e attività laboratoriali professionalizzanti, riguardanti — tra gli altri — impianti elettrici civili e industriali, domotica e smart building, automazione, energie



rinnovabili, manutenzione predittiva, cablaggio strutturato, sicurezza elettrica e tecnologie emergenti. Tali attività, condotte da tecnici qualificati mediante contratti di prestazione d'opera, garantiranno un aggiornamento continuo delle competenze degli studenti e un allineamento dell'offerta formativa con l'evoluzione tecnologica e i fabbisogni del territorio.

Mod. 1. Impianti elettrici civili e industriali – tecniche avanzate di installazione

Normative tecniche (CEI) e sicurezza.

Cablaggi professionali, quadri elettrici, linee di distribuzione.

Simulazioni di installazione realizzate con tecnici aziendali.

Mod. 2. Energie rinnovabili e impianti fotovoltaici

Progettazione e manutenzione di impianti FV e sistemi di accumulo.

Tecniche di installazione, monitoraggio e ricerca guasti.

Dimostrazioni pratiche con quadri di simulazione.

Mod. 3. Manutenzione predittiva e diagnostica

Uso di strumenti professionali (termocamere, analizzatori di rete, misure avanzate).

Analisi guasti, procedure di manutenzione preventiva e predittiva.

Interpretazione dati, reporting tecnico.

Mod. 4. Sicurezza elettrica e gestione del rischio

Procedure di lavoro sotto tensione e fuori tensione.

Analisi dei rischi in ambiente industriale.

Simulazioni di scenari reali condotte da RSPP aziendali.

Mod. 5. Documentazione tecnica e uso del software professionale

Software per progettazione elettrica (CAD impiantistico, schemi unifilari, distinte).

Redazione di manuali d'uso, libretti di manutenzione e DICO/DIRI.



Mod. 6. Project Work aziendale (su commessa reale)

Realizzazione di un mini-progetto guidato da tecnici aziendali: progettazione, montaggio, collaudo e documentazione finale.

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa

Il percorso quadriennale dell'I.I.S. "F.lli Taddia" fa della flessibilità didattica e organizzativa uno strumento per rafforzare una didattica autenticamente laboratoriale e orientata all'innovazione. L'apprendimento viene strutturato in modo operativo, attraverso attività pratiche nei laboratori di elettrotecnica, elettronica, automazione e sistemi digitali, con l'utilizzo di PLC, microcontrollori, IoT e strumenti di simulazione, integrando project work, compresenze e momenti di lavoro applicativo anche in raccordo con percorsi di Formazione Scuola-Lavoro e apprendistato.

Ruolo e ambiti di intervento dei diversi soggetti aderenti alla rete

Fondazione ITS Academy

A - RUOLO co-progettazione del percorso di filiera al fine di omogeneizzare piani di studi in previsione dell'accesso al percorso ITS; co-progettazione di moduli didattici e laboratori per curvare il piano di studi in relazione a tematiche e contenuti di forte contenuto innovativo in termini di nuove tecnologie e fabbisogni formativi e professionali del tessuto imprenditoriale; co-individuazione di docenti ed esperti negli ambiti di specializzazione dell'area tecnologica ITS per docenze e testimonianze aziendali; co-progettazione di percorsi di FSL, di orientamento in entrata e in uscita; sensibilizzazione delle proprie aziende socie e partner per l'adesione a percorsi di FSL e di apprendistato di terzo livello; co-progettazione percorsi di apprendistato di terzo livello.

B - AMBITI DI INTERVENTO Progettazione formativa avanzata Laboratori, docenze esperti, tecnologie Collaborazione con imprese Orientamento e transizione scuola-ITS Stage, tirocini e apprendistato ITS



Imprese / Aziende

A - RUOLO co-progettazione delle attività laboratoriali in sinergia con l'istituto proponente, nel settore di riferimento, per l'organizzazione di stage (FSL, apprendistato...) definizione delle competenze richieste dal mercato

B - AMBITI DI INTERVENTO Stage, tirocini e apprendistati Docenze specialistiche Co-progettazione del curriculum Messa a disposizione di tecnologie e impianti Possibile assorbimento occupazionale

IeFP /IFTS

A - RUOLO co-progettazione del percorso sperimentale con l'obiettivo di supportare l'integrazione tra il sistema di Istruzione professionale e il sistema di Istruzione e Formazione professionale, con particolare attenzione all'ambito elettrico; co-progettazione di moduli didattici e laboratori per curvare il piano di studi in relazione a tematiche e contenuti di forte contenuto innovativo in termini di nuove tecnologie e fabbisogni formativi e professionali del tessuto imprenditoriale; co-progettazione di percorsi di FSL, di orientamento in entrata e in uscita; co-progettazione dei percorsi di apprendistato di primo livello.

B - AMBITI DI INTERVENTO Laboratori, corsi tecnici, formazione continua

CPIA

A - RUOLO Attivazione di corsi di alfabetizzazione a supporto degli studenti alloglotti con fragilità nella lingua italiana; Sviluppo della rete territoriale di orientamento.

B - AMBITI DI INTERVENTO Laboratori linguistici Docenze specialistiche Orientamento e transizione al lavoro

Comune di CENTO



A - RUOLO interventi di sostegno, supporto, pubblicizzazione delle azioni/attività/percorsi e progetti che verranno realizzati all'interno della Filiera, anche attraverso il patrocinio di progetti. Promozione del Progetto "Cento Comunità Energetica", sostenendo azioni e buone pratiche per l'efficienza energetica e il contenimento dell'utilizzo delle fonti di energia, in particolare energia e gas naturale.

B - AMBITI DI INTERVENTO Infrastrutture, spazi, servizi logistici Sostegno alla programmazione locale

Modalità di svolgimento dei monitoraggi interni

Obiettivi del Monitoraggio

Al fine di garantire un efficace coordinamento e miglioramento delle attività, si prevede l'attuazione di un sistema di monitoraggio e valutazione, in coerenza con quanto previsto nel RAV (Rapporto di Autovalutazione).

Il monitoraggio ha lo scopo di:

- Valutare l'efficacia delle attività formative e dei percorsi professionalizzanti, con particolare attenzione alla continuità e alla transizione tra i diversi livelli di istruzione e formazione;
- Raccogliere dati sulle esperienze di stage, tirocini e apprendistati, verificando l'impatto sull'acquisizione di competenze tecniche e trasversali;
- Analizzare i risultati in termini di inserimento lavorativo e di proseguimento degli studi, in raccordo con ITS Academy e imprese partner;
- Monitorare il grado di soddisfazione degli studenti, delle famiglie e delle aziende coinvolte.

Ambiti di Monitoraggio e Indicatori

Il sistema di monitoraggio si basa su dati quantitativi e qualitativi e considera i seguenti ambiti:

Attività formative e laboratoriali

Indicatori: numero di ore svolte, tipologia di metodologie adottate, coinvolgimento di



esperti esterni.

Percorsi di Formazione Scuola Lavoro

Indicatori: numero di studenti coinvolti, aziende partner, valutazione dell'esperienza da parte di studenti e tutor aziendali.

Tirocini, apprendistati e Learning by Doing

Indicatori: numero di percorsi attivati, durata media delle esperienze, esito formativo e professionale.

Collaborazioni con imprese e partner della Rete

Indicatori: numero di partner attivi, numero di progetti congiunti, tipologia di supporto offerto (risorse, formazione, strumentazioni).

Transizioni e risultati occupazionali

Indicatori: percentuale di studenti che proseguono negli ITS Academy o nell'università, percentuale di studenti che trovano impiego nel settore entro 6-12 mesi dal diploma.

Strumenti e Modalità Operative

Il monitoraggio verrà effettuato attraverso:

Questionari di valutazione somministrati agli studenti, ai docenti, ai tutor aziendali e ai referenti delle imprese coinvolte;

Schede di valutazione delle attività formative e della FSL, compilate dai docenti tutor e dai responsabili aziendali;

Report periodici finalizzati l'analisi dell'andamento delle attività e il miglioramento dell'offerta formativa.

Integrazione con il Sistema di Monitoraggio della scuola

I dati raccolti attraverso il sistema di monitoraggio saranno integrati nel Rapporto di



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi connessi con la filiera formativa
tecnologico-professionale

PTOF 2025 - 2028

Autovalutazione (RAV) dell'istituto scolastico , contribuendo all'adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze territoriali e di settore.





Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

Organizzazione e gestione dell'Istituto

La missione dell'istituto esplicitata nel PTOF ("realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni") porta a definire i progetti "strategici" con obiettivi prioritari declinati: inclusione, benessere a scuola, attività di sostegno-recupero-antidisersione, FSL, orientamento in entrata-uscita e ri orientamento.

All'inizio di ogni anno scolastico viene organizzato un incontro di presentazione agli alunni e ai genitori delle classi prime, dove vengono illustrati i documenti fondanti e gli strumenti di comunicazione e condivisione utilizzati dalla scuola.

Gli impegni collegiali vengono condivisi ad inizio anno scolastico, e aggiornati attraverso un calendario on line (pubblicato nel sito) gestito dallo staff di presidenza.

La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività e dei progetti per il raggiungimento degli obiettivi mediante il continuo confronto e coordinamento tra i docenti (a livello di consiglio di classe, coordinamento per materie e per dipartimenti disciplinari) e il monitoraggio finale di ogni progetto; periodicamente viene valutato il raggiungimento degli obiettivi fissati e vengono ricalibrate le azioni da intraprendere, grazie alla flessibilità della programmazione. Viene sistematicamente realizzata la rendicontazione dettagliata delle attività aggiuntive svolte dal personale, mediante tabelle a cui tutto il personale ha accesso.

L'assegnazione dei diversi incarichi è improntata a criteri di trasparenza, accessibilità e condivisione a livello collegiale.

La divisione dei compiti e delle relative aree di attività del personale docente ed ATA è chiaramente esplicitata nel [FUNZIONIGRAMMA](#) dell'istituto, pubblicato anche nel sito della scuola.

C'è coerenza tra le scelte strategiche e l'allocazione delle risorse economiche che si concentrano maggiormente nei progetti contro la dispersione, l'insuccesso scolastico, l'integrazione e l'acquisto di strumentazioni tecnologiche per favorire metodologie innovative per la didattica.

Per la realizzazione dei progetti la scuola reperisce (anche presso enti/istituzioni diverse dal



Ministero) risorse prevalentemente destinate all'acquisto di materiali di consumo e l'adeguamento dei laboratori.

Nell' [ATTO DI INDIRIZZO](#) per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione vengono date indicazioni relative a:

Organi e figure gestionali

Tutti gli incarichi previsti nel [FUNZIONIGRAMMA](#) sono assegnabili indifferentemente a personale chiamato a collaborare con il dirigente o assegnatario di funzioni strumentali al PTOF, tramite incarico formale con indicazione di obiettivi, sistema di monitoraggio, risultati attesi, compensi definiti in sede negoziale.

Utilizzo del personale

L'organico dell'autonomia è definito in relazione agli Indirizzi di studio presenti nella scuola e ai quadri orario deliberati dagli organi collegiali, in attuazione del Riordino degli Istituti Professionali di cui al D.Lvo 61/2017:

ISTRUZIONE PROFESSIONALE		
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	Percorso QUADRIENNALE Tecnologie elettriche per la manutenzione e l'efficientamento energetico	CODICE ATECO 43.21.0
	Biennio Comune Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature.	CODICE ATECO 33
	Triennio Riparazione e manutenzione di autoveicoli e <u>motocicli</u>	CODICE ATECO 95.3
	Triennio Installazione Impianti Elettrici	CODICE ATECO 43.21.0
INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	Lavori di meccanica generale dei metalli	CODICE ATECO 25.53.00
SERVIZI COMMERCIALI	Web Community (Pubblicità e Ricerca di Mercato)	CODICE ATECO N82
SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE	Assistenza Sanitaria	CODICE ATECO Q86
ISTRUZIONE TECNICA: GRAFICA E COMUNICAZIONE		
ISTRUZIONE ADULTI: CORSO SERALE DI II LIVELLO (SERVIZI SOCIO SANITARI)		

I posti per il potenziamento dell'offerta formativa sono definiti in relazione alle priorità del



Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento e alle attività contenuti nel Piano, nell’ambito dei quali è accantonato preliminarymente un posto di docente della classe di concorso A026 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente.

L’organico di potenziamento viene utilizzato per diverse finalità:

- copertura supplenze brevi;
- potenziamento scientifico (potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche);
- potenziamento umanistico/linguistico (prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, insegnamento-apprendimento - secondo livelli diversificati - dell’italiano come L2 per studenti non italofoni);
- potenziamento laboratoriale (potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, incremento dell’alternanza scuola lavoro);
- potenziamento socio economico e per la legalità (sviluppo dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica).

Formazione del personale

Formazione del personale

Formazione docenti

Secondo quanto disposto dalla Legge 107, art. 1 commi dal 121 al 125, la formazione in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale” è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Punto di partenza, per il piano di formazione di ogni scuola, è il PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE (art.1, comma 124, L. 107/2015), nel quale sono predisposte le linee di azione nazionali, mirate a coinvolgere un numero ampio di docenti.

Il Piano individua 9 priorità tematiche nazionali per la formazione:

Lingue straniere;



Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;

Scuola e lavoro;

Autonomia didattica e organizzativa;

Valutazione e miglioramento;

Didattica per competenze e innovazione metodologica;

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Inclusione e disabilità;

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Le azioni nazionali coinvolgeranno, a partire dalla formazione di figure strategiche (come nel caso dell'inclusione e del digitale), in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo e innovazione in aula.

Le azioni formative, pertanto, saranno rivolte a:

Docenti neovalsi

Gruppi di miglioramento (RAV e PdM)

Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica

Consigli di classe, team docenti o comunque personale coinvolto nei processi di inclusione

Insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative

Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs.81/2008.

I collegio dei docenti, nelle sue diverse articolazioni tecniche, è il contesto per l'elaborazione dei programmi di formazione in servizio. Le iniziative formative, tenuto conto delle priorità nazionali, scaturiscono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti e dovranno essere coerenti con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), con le azioni descritte nel piano di miglioramento, con il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta formativa e con il completamento del percorso relativo alla programmazione per competenze. Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei Docenti, nell'ambito del POF



triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Le attività formative potranno essere realizzate in rete, per ampliare gli stimoli culturali, scambiare iniziative di successo, realizzare iniziative mirate a specifici bisogni o tipologie di docenti o condividere azioni di sistema, per massimizzare l'efficacia degli interventi. L'Istituto, per la valorizzazione del personale, ricorrerà alla programmazione di percorsi formativi finalizzati a

- Metodologia e didattica;
- Innovazione didattica e tecnologica;
- Stili di apprendimento e di insegnamento;
- Valutazione formativa e di sistema.

Formazione personale ATA

Considerando l'esplicito richiamo della Legge all'obbligo di formazione come base per il miglioramento della strategia e della tecnica formativa inserita in un contesto continuamente in evoluzione, sia dal punto di vista sociale che tecnologico, le proposte di interventi formativi per il personale ATA saranno incentrate nei seguenti ambiti:

- Segreteria digitale;
- Supporto all'offerta formativa;
- Sostegno alla gestione tecnico amministrativa;
- Ottimizzazione del processo di dematerializzazione;
- Assistenza di base e aspetti organizzativi ed educativo relazionali relativi al processo di integrazione scolastica.

Le attività di formazione previste per tutto il personale sono delineate nell'[ATTO DI INDIRIZZO](#) per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Annualmente l'Istituto attiva un'Unità Formativa di Scuola, attraverso la quale viene offerta al personale una formazione sistematica e contestualizzata sulle tematiche professionali prioritarie: curricolo, inclusione, personalizzazione e digitale.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Organizza le sostituzioni dei docenti assenti; Collabora con la segreteria in riferimento a: circolari, comunicazioni, procedure; Gestisce eventuali problemi disciplinari; Gestisce eventuali problemi logistici; Gestisce l'aggiornamento e le modifiche periodiche dell'orario scolastico e cura la riformulazione dell'orario settimanale nel periodo degli stage aziendali o in caso di sopralluogo esigenze organizzative/progettuali; Presenzia all'entrata degli studenti in istituto; Sostituisce il Dirigente Scolastico in sua assenza	1
Funzione strumentale	Coordinamento e gestione delle attività di orientamento e tutoraggio Coordinamento delle attività di compensazione integrazione Coordinamento dei rapporti con enti pubblici o Aziende	4
Capodipartimento	Programmazione didattica: controlla la coerenza della programmazione didattica dei rispettivi coordinamenti con le linee guida del PTOF (competenze professionali e di base); stimola progettazioni, raccoglie le proposte di progetti dai singoli coordinamenti, promuove nel	7



dipartimento la condivisione dei progetti e l'individuazione delle priorità; controlla la stesura dei progetti relativi al proprio dipartimento e cura la consegna al responsabile del PTOF entro le scadenze fissate. Organizzazione delle attività e loro attivazione: cura la diffusione delle informazioni ai Consigli di Classe ai fini della programmazione annuale; Sovrintende all'organizzazione delle attività. Acquisti materiale e attrezzature: coordina l'acquisto di materiale di consumo e di attrezzature secondo i tempi e le procedure stabilite (raccoglie i dati dai docenti e dai responsabili di laboratorio; raccoglie le proposte dei coordinamenti; confronta con il budget disponibile e coinvolge i coordinamenti per stabilire priorità; inoltra le richieste all'Ufficio Tecnico, diffonde l'informativa ai coordinamenti). Sviluppo identità della scuola: promuove e coordina le attività relative a formazione e aggiornamento, orientamento, promozione dell'identità e dell'immagine della scuola.

Animatore digitale

Promuove e coordina i progetti di innovazione digitale, relativamente a tre ambiti: formazione del personale; creazione di ambienti digitali innovativi, coinvolgimento della comunità scolastica. Coordina il Team dell'innovazione. Supporta il personale, gli studenti e i genitori nell'utilizzo delle piattaforme digitali in uso nella scuola (Registro elettronico, piattaforme didattiche...)

2

Team digitale

Promuovono e coordinano i progetti di innovazione digitale, relativamente a tre ambiti: formazione del personale; creazione di ambienti

2



		digitali innovativi, coinvolgimento della comunità scolastica. Promuovono lo sviluppo della progettualità relativa al PNSD e al PNRR. Supportano il personale, gli studenti e i genitori nell'utilizzo delle piattaforme digitali in uso nella scuola (Registro elettronico, piattaforme didattiche...)
Coordinatore dell'educazione civica	1	Partecipa alla formazione ministeriale. Partecipa a incontri con Enti Locali e con altri soggetti sulle tematiche inerenti. Divulga le iniziative proposte alla scuola ai Coordinatori di EC di classe, ai Responsabili di Dipartimento e alle altre figure interessate. Supporta l'attività dei Coordinatori di EC di classe con incontri formativi e informativi. Predisponde il file di rendicontazione dell'attività di EC da parte dei CdC. Monitora la compilazione de file di rendicontazione dell'attività di EC da parte dei CdC. Partecipa alla stesura del curricolo d'istituto per l'insegnamento trasversale di EC (integrato nel curricolo verticale dei vari indirizzi), in particolare contribuendo all'individuazione dei traguardi di competenze e degli obiettivi di apprendimento.
Docente tutor	30	1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-portfolio personale e cioè: a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei



percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive; d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "copolavoro". 2. costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor. Alla luce dell'esperienza maturata nel nostro Istituto, questa funzione tutoriale sintetizza le attività finora svolte dal TUTOR PFI (RIFORMA ISTITUTI PROFESSIONALI Decreto Legislativo 61/2017) e dal TUTOR che si occupa del monitoraggio dei PCTO (LINEE GUIDA DM 774 del 4 settembre 2019), pertanto il docente TUTOR dovrà occuparsi anche di elaborare i PFI e di monitorare i PCTO per tutti gli studenti a lui assegnati.

Docente orientatore

Favorisce, anche grazie alla piattaforma digitale unica per l'orientamento messa a punto dal Ministero, l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o

1



professionale da intraprendere. Rappresenta una risorsa per le scuole, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo scolastico e formativo degli alunni. In raccordo con il Collegio dei docenti, fornisce il suo apporto nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto.

Responsabile istruzione
ADULTI

Coordina le attività di predisposizione dei progetti afferenti ai corsi serali rapportandosi con i rispettivi dipartimenti e coordinamenti disciplinari. Cura la predisposizione del materiale informativo di orientamento e di pubblicizzazione. Collabora con la segreteria didattica relativamente alla preparazione della documentazione, delle circolari e delle comunicazioni. Cura i rapporti con la Commissione preposta alla valutazione dei crediti. Predisponde e gestisce l'orario dei corsi serali.

1

Responsabile gestione
PTOF

Cura la gestione del P.T.O.F. relativamente all'aggiornamento del piano. Cura la stesura della sintesi dei progetti da allegare alla relazione del programma annuale, Coordina l'elaborazione e la realizzazione dei progetti. Coordina il monitoraggio dei progetti inseriti nel P.T.O.F.

1

Responsabile qualifica
OSS

Cura il funzionamento e l'applicazione del Corso nelle classi coinvolte. Coordina il team docenti che si occupa della "curvatura" dei piani di lavoro delle discipline di indirizzo coinvolte. Organizza i periodi di stage con le strutture del Territorio in convenzione. Gestisce il posizionamento e il monitoraggio degli studenti

1



	<p>nelle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie. Collabora con la Segreteria Didattica in riferimento a documenti e comunicazioni inerenti al corso. Gestisce il rapporto con le famiglie.</p>	
Responsabile ICT- gestione rete e strumentazione hardware e software	<p>Gestisce la rete informatica della scuola con riguardo alla pianificazione, studio e ricerca di soluzioni innovative per il mantenimento di elevati standard di performance del sistema informativo . Supporta gli utenti per una corretta gestione delle risorse disponibili e provvede alla formazione del personale ATA addetto alle piccole manutenzioni. Con l'ufficio tecnico collabora nel rapporto con i fornitori ed i consulenti esterni eventuali per l'approvvigionamento di apparati e gestione sistemistica.</p>	1
Responsabile Ufficio Tecnico	<p>Gestisce gli acquisti e le procedure amministrative connesse. Cura la funzionalità e l'efficienza dei laboratori didattici. È di supporto nelle procedure di gestione inventariale e di magazzino in staff con il DSGA. Cura i rapporti con la Provincia per il coordinamento della manutenzione degli edifici e degli impianti. Coordina le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei laboratori didattici, da parte del personale tecnico preposto. Coordina, in raccordo con il responsabile manutenzione impianti e edifici, il lavoro di piccola manutenzione degli edifici e degli impianti scolastici.</p>	1
Responsabile manutenzione impianti e edifici - ASPP	<p>Provvede a gestire, in collaborazione con l'Ufficio tecnico, le attività di manutenzione di tutti gli impianti. Mantiene i contatti con</p>	1



l'Amministrazione Provinciale cui compete la gestione degli edifici scolastici. Collabora con il Servizio di Prevenzione e protezione, curando in particolare la formazione sicurezza del personale e degli studenti.

Informa studenti e famiglie sulle caratteristiche e le finalità del progetto, supportandoli nella scelta dell'adesione e dell'azienda. Partecipa alla formazione ministeriale o erogata da altri soggetti. Cura i rapporti con le altre scuole che intraprendono l'apprendistato. Cura i rapporti con Confindustria Emilia Area Centro – Formazione e scuola. Cura i rapporti con le aziende del territorio ai fini di far conoscere il progetto e sondare il loro interesse a partecipare. Seleziona quelle adatte al progetto. Individuare il percorso dell'apprendista Si interfaccia con il Referente responsabile delle attività di FSL, in particolare per calendarizzare l'attività. Si interfaccia con i CdC delle classi coinvolte, in particolare con il Tutor FSL di classe e i Tutor dei singoli apprendisti per quanto riguarda programmazione, monitoraggio e valutazione degli apprendisti in azienda. Collabora con i Tutor aziendali nella redazione e revisione del Piano Formativo Individuale, nonché nella valutazione intermedia e finale. Supporta tutti gli studenti nell'intero percorso Cura il dossier dell'apprendista e predisponde la certificazione delle competenze degli apprendisti a fine percorso.

3

Responsabili
APPRENDISTATO

Responsabile progetti
mobilità e
internazionalizzazione

Cura tutti gli aspetti organizzativi e gestionali relativi alla mobilità di studenti e docenti, e nello specifico: supporta i docenti dei dipartimenti e

1



dei consigli di classe nell'elaborazione e nell'attuazione della progettualità relativa alle mobilità; partecipa agli incontri (in presenza e da remoto) di formazione, organizzazione, rendicontazione e disseminazione degli enti organizzatori, in particolare con gli interlocutori storici privilegiati, cioè il Consorzio Istituti Professionali e l'USR; fa da tramite fra la scuola e questi enti, curando in particolare l'aspetto di documentazione e comunicazione. Coordina e collabora con i CdC per la selezione degli studenti nelle mobilità a numero chiuso, e affianca questi ultimi fornendo supporto nel percorso di orientamento, scelta, preparazione e documentazione pre e post mobilità. Mantiene i rapporti e le comunicazioni con i referenti delle scuole partner e in generale con i referenti in Italia e all'estero dei progetti che coinvolgono il nostro Istituto e altri enti oltreconfine. Si interfaccia con i responsabili FSL di classe, di indirizzo e di Istituto.

Responsabile
prevenzione bullismo e
cyberbullismo

Cura tutti gli aspetti organizzativi e gestionali del progetto Educare alla legalità: giovani, devianza e legalità, in particolare cura i contatti con i diversi attori del territorio (Questura, Ufficio minori, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia postale, Ordine degli avvocati, Polizia Municipale e SERD) per la predisposizione di interventi formativi rivolti agli alunni. Organizza incontri formativi per le classi sulle tematiche della prevenzione bullismo. Raccoglie osservazioni e segnalazioni dai Coordinatori dei CdC, valutando l'eventuale coinvolgimento dello sportello d'ascolto.

1



Responsabile progetti
ambiente e salute

Coordina le attività di predisposizione dei progetti relativi alle tematiche ambientali e della salute; raccoglie i progetti proposti dai dipartimenti, richiede progetti a esperti di Enti e/o Università, condivide gli stessi con la commissione formazione organizzandone i calendari; gestisce ed organizza le attività inerenti i progetti in campo ambientale e della salute e ne predisponde il relativo monitoraggio; prende contatti con le altre scuole per l'organizzazione di progetti in rete.

1

Coordinatori Consigli di
Classe

Tiene contatti sistematici con i docenti della classe e con i responsabili dei dipartimenti. Coordina la programmazione di classe (raccoglie proposte, stimola progetti, favorisce accordi fra le diverse discipline). Segue il generale andamento didattico-disciplinare della classe. Tiene regolari contatti con le famiglie; controlla le assenze e le giustificazioni, imposta - se necessari - interventi individualizzati (in accordo con il docente tutor). Richiede in casi urgenti e particolari una riunione del Consiglio di Classe. Raccoglie, prima di ogni riunione del Consiglio di Classe, le informazioni e i materiali utili alla conduzione della discussione. Verbalizza le riunioni.

47

Tutor docenti in anno di
formazione

Accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. Predisponde momenti di reciproca osservazione in classe. Supporta il neoassunto nella

24



elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A019 - FILOSOFIA E STORIA	<p>Supporto alla progettualità della scuola, con particolare riferimento alle attività di area umanistica: progetti per l'apprendimento della lingua italiana (lingua della comunicazione / lingua dello studio).</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione	1
A026 - MATEMATICA	<p>Coordinamento delle attività della scuola, dal punto di vista gestionale e didattico (collaboratore del Dirigente scolastico). Supporto alla progettualità della scuola, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze in ambito logico-matematico, secondo quanto previsto dal Piano di Miglioramento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	2



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Supporto alla progettualità della scuola, con
particolare riferimento ai percorsi di educazione
alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

A054 - STORIA DELL'ARTE

Supporto alla progettualità della scuola, con
particolare riferimento ai progetti dell'area
dell'Indirizzo Tecnico di Grafica e
Comunicazione.

Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA gestisce i servizi amministrativi, finanziari e contabili dell'Istituto; coordina il personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) e, lavorando sulla base delle direttive del Dirigente Scolastico, ma con autonomia operativa, si occupa di bilancio, gestione del personale, inventari, e atti amministrativi complessi.

Ufficio per la didattica

L'ufficio per la DIDATTICA gestisce tutti gli aspetti organizzativi e amministrativi legati all'insegnamento e ai corsi di studio; si occupa di iscrizioni, orari, piani di studio, esami, certificati, libri di testo. Inoltre fornisce supporto logistico/amministrativo per le diverse attività formative.

Ufficio per il personale

L'ufficio per il PERSONALE gestisce tutte le pratiche relative al personale docente e ATA (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario), occupandosi di contratti, stipendi, assunzioni, supplenze, gestione presenze/assenze, organici, pensioni, relazioni sindacali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: "RIAP-FE - RETE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DELLA PROVINCIA DI FERRARA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONSORZIO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASAFE – ASSOCIAZIONE DELLE SCUOLE AUTONOME DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: IFTS - TECNICO PER IL DISEGNO MECCANICO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: IFTS - Tecnico della programmazione, configurazione e collaudo di sistemi PLC e IoT per l'automazione



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "TRANSIZIONE SCUOLA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati



- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: UNITA' FORMATIVA DI SCUOLA: DIGITALIZZAZIONE

Sostegno e sviluppo della digitalizzazione nelle pratica didattica e organizzativa

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: UNITA' FORMATIVA DI SCUOLA: INCLUSIONE

sostegno e sviluppo dei processi di didattica inclusiva

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: UNITA' FORMATIVA DI SCUOLA: CURRICOLO E RICERCA DIDATTICA

Sostegno e sviluppo delle competenze disciplinari, applicate ai nuovi ambienti di apprendimento.
Elaborazione del curricolo d'istituto, sviluppato per competenze.

Tematica dell'attività di formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: UNITA' FORMATIVA DI SCUOLA: PERSONALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO

supporto e sviluppo delle pratiche formative sottese alla personalizzazione e alla didattica orientativa



Tematica dell'attività di formazione Didattica orientativa e orientamento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La scuola organizza ogni anno un'Unità formativa di scuola, certificata e finalizzata alla formazione permanente dei docenti. I filoni sono quattro: inclusione, didattica digitale, personalizzazione e curricolo/ricerca didattica. I docenti seguono alcuni percorsi uguali per tutti (così da garantire a tutti gli insegnanti una base di competenze comuni), mentre i vari dipartimenti predispongono specifici approfondimenti disciplinari. L'Unità formativa si conclude con un elaborato che documenta i percorsi innovativi che il corsista ha realizzato; questa documentazione viene messa a disposizione di tutti in un repository condiviso e accessibile.

Nell'ambito di questo impianto formativo permanente verranno quindi implementati specifici percorsi di formazione per i docenti incardinati nella filiera formativa tecnologico professionale, a cui la scuola parteciperà dall'a.s. 2026/2027.

La finalità è supportare la sperimentazione di modalità didattiche laboratoriali e innovative. Tale approccio è favorito dal fatto che nella filiera sono previste diverse ore in compresenza fra docenti dello stesso ambito disciplinare e di ambiti diversi. Questa modalità si presta al lavoro peer to peer che si dimostra essere molto efficace nella formazione dei docenti.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: DIGITALIZZAZIONE E CONDIVISIONE A SERVIZIO DELL'INNOVAZIONE

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIGITALIZZAZIONE E CONDIVISIONE A SERVIZIO DELL'INNOVAZIONE

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Agenzie	



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: DIGITALIZZAZIONE E CONDIVISIONE A SERVIZIO DELL'INNOVAZIONE

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
--------------------------------------	--------------------------------------

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--